Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VII — N. 100 «COL DUCE E PER IL DUCE» Mercoledì 27 Aprile 1938 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Prampero 10 - Tel. 1,15 - 8,80 - Abbonamenti: Anno L. 75 sem. L. 38 - trim. L. 20 - Estero 155 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Il Re Imperatore visita il Foro Mussolini

ROMA, 26.

S. M. il Re Imperatore ha visitato oggi alle ore 9 il Foro Mussolini, accompagnato dai suoi aiutanti di campo e ricevuto dal Ministro Segretario del Partito.

Accolto con gli onori regolamentari resi dalla banda e da un reparto di accademici, S. M. ha visitato le sale del Palazzo della accademia fascista, quindi si è recato nello stadio dei marmi dove ha assistito ad esercitazioni sportive degli allievi e nello stadio olimpionico nel quale fervono i lavori per l'allestimento del gigantesco teatro, all'aperto dove il Partito darà una manifestazione in onore del Fuehrer.

Sul viale delle parate le legioni allievi dell'accademia fascista e del collegio Littorio offrendo un marziale spettacolo di fierezza, hanno sfilato al passo romano di parata innanzi al Re il quale ha poi presenziato ad esercitazioni schermistiche nella casa delle armi della G.I.L., e ad alcune esibizioni di nuoto e tuffi nella grande piscina coperta.

S. M. il Re Imperatore ha lasciato il Foro Mussolini alle 10, salutato alla voce dalle legioni di accademici schierate nel piazzale antistante la piscina dopo aver manifestato il Suo alto compiacimento.

52 mila giovani al Campo "Roma,,

ROMA, 26.

Il Segretario del Partito invita i cittadini dell'Urbe a visitare il terzo campo «Roma» che sorge in prossimità della torraccia di Centocelle. L'accesso al campo è libero dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 21. Un osservatorio che sorge poco oltre l'ingresso offre la visione panoramica del grandioso accampamento che ospita in 15 mila tende 52 mila Giovani fascisti e avanguardisti moschettieri. Lo ingresso al campo è al Km. 8 della via Casilina (tram Termini Centocelle che partono dalla stazione Termini viale Principe di Piemonte) i giornalisti visiteranno il campo il 28 aprile, adunata alle ore 8 all'ingresso del campo. Le gerarchie del Regime e del Partito, gli ufficiali delle Forze Armate e della Milizia potranno accedere liberamente al campo dalle ore 7 alle ore 21.

America latina e Impero italiano

RIO DE JANEIRO, 26.

Tutta la stampa continua ad occuparsi dell'avvenuto riconoscimento dell'Impero italiano da parte del Brasile. L'«Imparcial» scrive di aver sempre sostenuto che la politica estera brasiliana dovesse basarsi sui principii della collaborazione e dell'amicizia con i popoli latini. «*L'Italia* — continua il giornale — *è legata al popolo brasiliano da affinità morali e da interessi economici; noi difendemmo la sua impresa etiopica perchè giusta e perchè così facendo difendevamo anche alti interessi brasiliani*». Anche «O Jornal», parlando del riconoscimento dell'Impero italiano, scrive che questo atto avrà indubbiamente un'ottima ripercussione sulle relazioni di amicizia sempre più strette dei due Paesi.

L'Argentina seguirà il Brasile

BUENOS AYRES, 26.

I giornali pubblicano la notizia del riconoscimento dell'Impero italiano da parte del Brasile. La «Fronda» lamenta che l'Argentina non sia stata la prima Nazione del sud America a riconoscere l'Impero italiano e «Bandera argentina» scorge nelle decisioni del presidente del Brasile Vargas un segno dell'indipendenza della sua politica da Washington.

L'altalena del franco favorisce la speculazione

PARIGI, 26

L'altalena dei cambi nella giornata di ieri continua ad impressionare l'opinione pubblica, ma in seguito alle note dichiarazioni di Daladier sul riassetto finanziario, economico e sociale del Paese mediante una specie di piano triennale, il franco è migliorato sensibilmente.

Il presidente del comitato nazionale di salute economica ha inviato tuttavia una lettera al Presidente del Consiglio per denunziare le torbide e recenti speculazioni operate da gruppi finanziari francesi sul franco. Tali speculazioni hanno creato immediatamente un diffuso senso di disagio e di incertezza nel Paese, specie tra i commercianti che sono i più colpiti dagli alti e bassi della moneta. Il comitato ha invitato Daladier ad aprire un'inchiesta.

Cinquanta capi dancali sono partiti per Roma

ROMA, 26

L'agenzia «Le Colonie» ha da Harar che, dopo essere stati ricevuti dal Governatore, sono partiti per l'Italia diretti a Roma per assistere alla celebrazione del secondo annuale dell'Impero, cinquanta capi dancali.

MOMENTO POLITICO EUROPEO

Blondel conferisce con Bonnet

I francesi andranno a Londra con un bagaglio di caute riserve

Le spese per il riarmo britannico

PARIGI, 26.

Il fatto nuovo della cronaca politica delle ultime 24 ore è l'arrivo a Parigi dell'incaricato di affari di Francia a Roma, signor Blondel, il quale è stato convocato dal Ministro degli Esteri Bonnet per esaminare, prima della conferenza di Londra, l'attuale situazione delle conversazioni italo-francesi in relazione agli accordi conclusi tra Roma e Londra.

«Le conversazioni italo-francesi — scrive il «Jour» — segnano il passo per il viaggio del co. Ciano a Tirana e per il fatto che il Quai d'Orsay ha redatto ad uso del nostro incaricato d'affari istruzioni che, non avendo lasciato nulla in sospeso, non hanno però lasciato nessun luogo a transazioni. Bonnet ha dunque convocato Blondel — continua il giornale — e oggi stesso egli prenderà contatto con lui. E' lecito pensare che nella migliore delle ipotesi non vi sarà un accordo nè uno scambio di lattere prima del viaggio a Roma di Hitler». Infine il giornale prevede che il dibattito a Ginevra sarà tumultuoso.

Il corrispondente romano del «Petit Parisien» dice che non bisogna arguire dal viaggio del signor Blondel a Parigi che seri ostacoli si oppongano ai negoziati, che sono stati impegnati da una parte e dall'altra con l'intenzione sincera di riuscire. Si specifica che uno dei punti in contrasto sarebbe rappresentato dalla Tunisia, a proposito della quale il Governo italiano vorrebbe attenersi ai termini dell'accordo Mussolini-Laval del gennaio 1935, mentre il Governo francese avrebbe domandato garanzie.

Anche l'«Excelsior» nega che ostacoli siano sorti e spiega che Blondel è venuto a Parigi per mettere a profitto l'assenza del co. Ciano, onde riferire al Presidente del Consiglio e al Ministro degli Esteri sul corso dei negozieti. Infatti Blondel non ha avuto contatto diretto col Presidente del Consiglio e col Ministro degli Esteri dall'apertura delle conversazioni con Roma. L'«Excelsior» scrive poi che certe informazioni fanno pensare che si sarebbe inclini a Roma ad accettare per il momento un semplice atto di buona volontà reciproca tra la Francia e l'Italia.

Stassera si annuncia che l'incaricato d'affari all'ambasciata di Francia a Roma, Blondel è stato ricevuto dal ministro degli esteri Bonnet, al quale ha riferito sull'andamento delle conversazioni svoltesi con il conte Ciano.

Nei circoli politici parigini si assicura che per le prossime conversazioni franco-britanniche nessun programma preciso di discussione è stato stabilito, ma che per desiderio degli uomini politici francesi tutti gli argomenti saranno approntati secondo un concetto di collaborazione ispirata, non tanto alle particolari contingenze del momento internazionale quanto alla preoccupazione di identificare e trattare le grandi linee di una sistematica e generale azione fiancheggiatrice che i due Paesi dovrebbero svolgere.

Il Governo francese, pur avendo aderito alle ultime iniziative inglesi ed avendo apprezzato nel suo vero significato lo scopo di distensione europea che con esse si perseguiva, non intenderebbe impegnarsi oltre una certa linea su certi particolari settori e vorrebbe pertanto pur nel quadro della più stretta solidarietà tutelare alcune sue specifiche si[illegible]zioni. Si dubita quindi che gli uomini di Stato francesi vogliano aderire ad eventuali iniziative comuni tendenti a semplificare [illegible]sticamente qualche problema attuale e si ritiene che essi aspetta soprattutto a guadagnare tempo per poter riprendere, sia dal punto di vista della potenzialità interna che da quello del prestigio internazionale, quelle posizioni che valgano a non farlo apparire [illegible] tanto trascinato a rimorchio da Londra.

COME ROMA apparirà ad Hitler

ROMA, 26.

Fervono sempre più intensamente lungo le vie di Roma i preparativi per ricevere grandiosamente il Capo della Nazione tedesca. Le ampie ed imponenti vie di Roma sembrano cantieri ove muratori, fabbri, carpentieri, scalpellini, architetti, ingegneri, instancabilmente lavorano per creare archi di trionfo ed addobbi portentosi e luci infinite.

Le decorazioni saranno costituite principalmente da pennoni, stemmi, transenne, arazzi, palme stilizzate, grandi candelabri a braccia, tripodi e fontane zampillanti, circondati, attorniati, festosamente illeggiadriti da fiori, aiuole e piante alla cui installazione provvedono intere squadre di provetti giardinieri dell'azienda governatoriale.

In questi giorni poi, sul piazzale Ostiense, fervono i lavori per la nuova stazione che viene costruita per accogliere il Fuehrer. Qui il Condottiero del popolo tedesco riceverà il primo saluto di Roma e le opere predisposte ed in corso di rapida attuazione verranno a creare un ambiente degno in tutto della circostanza. La stazione, di moderna architettura, va sorgendo imponente nella sobrietà romana delle linee classiche, distesa com'è in larghezza, con il porticato monumentale sulla fronte principale di armonico svolgimento e da due complessi corpi laterali, uno dei quali rappresenta l'ingresso d'onore della stazione.

Ai due lati di questo saranno collocate due grandi statue raffiguranti la marcia vittoriosa delle Rivoluzioni fascista e nazionalsocialista.

Sul fondo del salone di ricevimento una grande statua della Dea Roma.

Hitler percorrerà tutto il porticato d'onore cui una sfolgorante illuminazione darà un aspetto di fantasmagoria e uscendo dall'edificio monumentale si troverà di fronte a una piazza sterminata. Avanti alla stazione si apre infatti la distesa di un piazzale di nuova costruzione che è attualmente in corso di pavimentazione, dopo che si è proceduto, per appianare la superficie che risulta maggiore della stessa piazza di San Pietro, altro sbancamento di 400 mila metri cubi di terra.

Una siepe di alloro punteggiata da alti pini corre attorno alla piazza e si prolunga fino al piazzale Ostiense, ai lati del vialone, che è stato battezzato al nome dell'illustre ospite. Largo 40 metri, lungo 200, fiancheggiato da siepi alte due metri, il viale Adolfo Hitler sbocca sul piazzale Ostiense fra la porta S. Paolo e le mura Aureliane.

Lungo la nuova strada dove pini bassi saranno intercalati da migliaia di bandiere saranno così create suggestive architetture arboree e insegne rischiarate da fiaccole a fiamma viva; e al termine, presso il podio destinato al Governatore di Roma che porgerà il benvenuto al Cancelliere e Fuehrer del Reich, superato il breve tratto di via di Porta San Paolo, il corteo farà quindi l'ingresso sulla grande piazza Rauduscolana.

Qui cinque grandi fontane luminose ravviveranno il grande spazio che sarà quindi degno vestibolo del percorso trionfale che daqui si inizia fra la superba visione dei Fori.

Il corteo, sbucando da via dell'Impero per raggiungere il Quirinale, vedrà poi un altro spettacolo di imponenza grandiosa: i Mercati Traianei, la Villa Aldobrandini, la fantastica e superba via Nazionale.

CONVOCAZIONE del Comitato permanente del grano

ROMA, 26

Il Comitato permanente del grano è convocato per lunedì 2 maggio, alle 17, a Palazzo Venezia.

Il nord Africa affidato a Chautemps

PARIGI, 26

L'incarico del coordinamento degli affari del nord Africa francese, affidato al Vicepresidente del Consiglio Chautemps, in sostituzione del ministro Sarraut, ha suscitato il più vivo compiacimento dei circoli politici e coloniali. Una nota ufficiosa spiega che il ministro degli Interni Sarraut, sotto la pressione degli avvenimenti, non poteva continuare ad esercitare il suo controllo sulla metropoli e sull'Africa settentrionale francese ma, come si rileva in alcuni ambienti, la verità è tutt'altra. Da un anno a questa parte, cioè da quando Sarraut ha preso in mano il coordinamento dei tre possedimenti del nord Africa, la situazione, specie in Algeria e Tunisia, è molto peggiorata. Va poi rilevato che l'Algeria dipende direttamente dal Ministero degli Interni il quale è presieduto da Sarraut.

Umberto di Savoia visita acclamato la Fiera di Milano

MILANO, 26

Dopo l'Augusto Genitore, S.A.R. il Principe Ereditario venendo a Milano per visitarvi la Città dei Traffici, consacra l'opera del lavoro internazionale e premia con la Sua regale presenza l'attività degli espositori italiani che così validamente cooperano all'affermazione autarchica italiana. Milano saluta con tutto il suo entusiasmo l'Augusto Ospite, sempre caro al suo grande cuore materno, S.A.R. il Principe di Piemonte è giunto stamani alla stazione centrale accompagnato dall'aiutante di campo gen. Gamerra, e dagli ufficiali di ordinanza cap. Fuamet e cap. Salvatori. Erano a riceverlo S. E. il Prefetto gr. uff. Marzano; S. E. il Comandante del Corpo d'Armata gen. Grassi, con il gen. Baldassare; il col. Barattini dei Carabinieri; il Questore gr. uff. Lino; il capo Compartimento delle Ferrovie dello Stato ing. Anzaldi; il ten. col. dell'Aeronautica nob. Giberti, ufficiale d'ordinanza onorario del Principe.

Umberto di Savoia, dopo le presentazioni avvenute nella saletta reale, è sceso in via Ferrante Aporti dove una folla, malgrado l'ora mattutina, lo ha acclamato con ardore, e in automobile, con il seguito e le autorità cittadine, ha raggiunto la Città dei Traffici. Anche lungo tutto il percorso altra folla ha assistito al passaggio delle automobili ed ha salutato romanamente applaudendo.

La prima visita dell'Augusto Ospite è stata dedicata alla Mostra del Fascio Femminile dove gli sono state di guida le dirigenti fra le quali si notava donna Carlotta Alfieri Bonomi consorte del Ministro.

Successivamente S.A.R. il Principe di Piemonte, fatto segno a continue acclamazioni e grida di «Viva Savoia» da parte delle persone nei viali e nei padiglioni, ha visitato la Mostra della Scuola, dove per rendergli omaggio un industriale ha donato, seduta stante, un'aula completa per la scuola più povera d'Italia; le mostre dei vini d'Italia, della Gomma, dele materie plastiche, dei giocattoli, dell'ottica tolocine della motonautica, dell'elettricità, della Fiat, della Montecatini, della Meccanica B della zona edilizia, della Meccanica A del raion, della medico - sanitaria, e della Snia.

Nel padiglione della Montecatini l'ugusto Principe è stato ricevuto dall'on. Donegani che gli ha fatto di guida premurosa. Quivi il Principe ha ricevuto l'omaggio del generale designato d'Armata S. E. gr. uff. Ferrario col quale si è intrattenuto a cordiale colloquio.

Alla «Fiat» dove Umberto di Savoia ha sostato con particolare attenzione, il comm. Davide Pozzi gli ha presentato il quadro completo dell'attività della grande industria automobilistica.

Nei vari padiglioni erano a riceverlo i dirigenti che hanno fornito al regale visitatore minute illustrazioni dei materiali esposti suscitando l'interessamento e il compiacimento del Principe. Al termine della lunga ricognizione alla quale è stato di guida particolarmente il sen. Puricelli, S.A.R. Umberto di Savoia ha rinnovato al presidente della Fiera le espressioni vive e cordiali della sua schietta soddisfazione.

Il Principe ha poi partecipato a una colazione offertagli dal sen. Puricelli nella sua casa di via Donizetti. Dopo la colazione S.A.R. Umberto di Savoia si è recato con il seguito all'«Ambrosiana», dove è stato ricevuto dal Prefetto della celebre Biblioteca mons. Galbiati, che lo ha guidato nella visita e gli ha illustrato efficacemente la nuova sala leonardesca suscitando nell'Augusto visitatore il più vivo compiacimento.

Dopo la visita il Principe con i suoi aiutanti si è recato a Desio.

I 28 detenuti arabi continuano a digiunare

GERUSALEMME, 26.

Lo sciopero della fame dei detenuti arabi nel campo di concentramento di Akko continua. Molti dei 28 detenuti che fanno detto sciopero hanno dovuto essere trasportati all'ospedale. L'alto commissario riceve lettere da tutto il paese che chiedono il rilascio dei detenuti.

Oggi l'Albania avrà la sua Regina

TIRANA, 26.

Da avant'ieri, giorno dell'inizio ufficiale delle cerimonie pre-nuziali di Re Zog con la contessina Geraldina Apponyi, Tirana e la Albania intera sono in festa. Il popolo partecipa alla felicità del suo Sovrano con manifestazioni toccanti, con un calore di sentimenti che dice il profondo amore che esso porta per il giovane Re. Domani, giorno stabilito per le nozze, a Tirana e in tutti i centri albanesi, per piccoli che siano, anche quelli sperduti sui monti impervi da cui ha avuto origine la razza skipetara, la generale letizia toccherà i vertici del tripudio.

Il popolo albanese partecipa alla grande festa del suo Re come a una festa nazionale nella quale ravvisa la più luminosa promessa per il suo avvenire. Portando al trono, al suo fianco, come Regina, la nobile fanciulla ungherese, il Re assicura al suo popolo la continuazione della dinastia giovane e pur gloriosa, che ha già dato all'Albania una più ferma e più alta coscienza di sè. Questo fa più dolce e insieme più solenne il rito che sta per compiersi, e il cui significato è sintetizzato in forma gentile da uno dei doni venuti ai Sovrani dall'Ungheria: una superba culla magiara.

Le cerimonie di domani si svolgeranno così. L'alba sarà salutata a Tirana e in tutte le sedi di prefettura albanesi con 101 colpi di cannone. Alle 9.30 avrà luogo a palazzo reale la cerimonia nuziale vera e propria, secondo il rito cattolico. La contessina Apponyi, infatti, è cattolica, mentre Re Zog è maomettano. Subito dopo il rito cattolico, il matrimonio sarà celebrato secondo il rito islamico. Davanti alla coppia reale sfileranno quindi, per gli augurii di rito, tutti gli Ospiti alle nozze; e successivamente tutte le delegazioni accreditate presso la Corte albanese, nonchè le delegazioni di tutte le provincie d'Albania. Sarà, questa, la parte più pittoresca della sfilata, in quanto i costumi nazionali — sfarzosi, multicolori, sfavillanti — sono di rigore. In serata, auspice il Governo d'Albania, avrà luogo un grandioso pranzo di gala.

L'odierna giornata di festeggiamenti si è iniziata a Tirana con la cerimonia nuziale svoltasi nel palazzo di città di 14 coppie di sposi alle quali, in seguito a sorteggio, sono stati assegnati premi del Sovrano e del Municipio della capitale. Analoghe cerimonie si svolgeranno domani in tutti i capoluoghi di provincia.

Alle 11 il Duca di Bergamo, accompagnato dal R. Ministro d'Italia, si è recato a deporre una corona sulla tomba della Regina Madre, ricevuto con gli onori militari. Nella sede della Regia Legazione d'Italia ha avuto luogo con l'intervento del Duca di Bergamo e del conte Ciano un ricevimento al quale ha partecipato la collettività italiana. Alle 12 la guarnigione della capitale avendo alla testa il battaglione femminile comandato dalle Principesse sorelle del Re, ha sfilato innanzi al Palazzo Reale alla presenza del Sovrano e della futura Regina che erano circondati dalla famiglia reale e dalle alte cariche civili e militari. Una folla numerosa ha assistito alla brillante sfilata, acclamando vivamente al Sovrano ed alla augusta fidanzata. Alle ore 13.30 il Duca di Bergamo e il conte Ciano si sono recati al Palazzo Reale dove sono stati trattenuti ad una colazione intima dal Sovrano.

In occasione delle fauste nozze albanesi S. M. il Re Imperatore ha inviato a Re Zog una artistica statua raffigurante un Dragone; il Duce quattro vasi di bronzo dorato che Napoleone donò ad Elisa Baciocchi; S. E. Ciano un grande centro da tavola in argento cesellato. Per occasione la Zecca di Roma ha coniato un pezzo d'oro da cento lire con l'effigie di Re Zog e la scritta: «Matrimonio Re Zog avvenimento nazionale».

Rabbiose resistenze spezzate dai nazionali che avanzano ancora

SALAMANCA, 26.

Il Gran Quartiere Generale alle 24 comunica le notizie giunte sino alle ore 20:

«I violenti temporali e le pioggie che hanno reso scarsissima la visibilità hanno ostacolato le operazioni odierne pur non impedendo alle nostre truppe di continuare l'avanzata nel settore dell'Alfambra e di occupare e superare i paeselli di Ababuj e Jorthsa. La resistenza nemica è stata travolta con forti perdite per i rossi. Sei squadroni nemici di cavalleria che tentavano un contrattacco sono stati completamente annientati nel settore a sud di Jabe. Le nostre truppe hanno pure avanzato su una profondità di 7 km. conquistando importanti posizioni e facendo 163 prigionieri fra i quali due ufficiali. Sono stati catturati alcune centinaia di fucili, numerose mitragliatrici, numerosi fucili mitragliatori e forti quantità di munizioni.

Nel settore della Cuesta le nostre linee sono state rettificate mediante una avanzata di due chilometri. Il nemico che tentava di recuperare le posizioni perdute ha subito enormi perdite. Nel settore di Sort numerosi militi rossi e popolani sono presentati alle nostre linee. Ottanta bambini di una colonia scolastica che si erano rifugiati insieme ai loro maestri nelle colline presso Venasque sono stati accolti dalle nostre truppe e avviati ad Huesca.

Azione dal mare

SARAGOZZA, 26.

Il maltempo che ha imperversato nelle sierre dell'Alfambra e lungo il litorale ha segnato una fase di rallentamento nelle operazioni di guerra. Però, pur attraverso la tormenta, le truppe del corpo d'esercito di Galizia del generale Varela hanno continuato la loro avanzata per la sierra di Cudaca a sud di Aliaga, giungendo ad occupare Alacuri. Un violento contrattacco nemico, tentato nel pomeriggio con eccezionale ricchezza di mezzi e con una notevole preparazione di artiglieria, è stato dai fanti di Varela energicamente respinto. La lotta che ha assunto una particolare violenza in un terreno asperrimo si è conclusa con la sconfitta dei marxisti.

Lungo il littorale altre truppe di Galizia hanno oggi con una azione combinata da terra e dal mare e con l'appoggio della squadra nazionale che ha accompagnato con i suoi tiri l'avanzata delle truppe e battuto le retrovie nemiche, proseguito la marcia e raggiunto, nonostante la vivacissima reazione rossa, La Torretta e Punta de Cala ad una ventina di Km. a sud di Peñiscola.

Su tutta la zona di operazioni sono giunti rinforzi notevolissimi del settore rosso del centro che Miaja ha spedito per tentare di contenere l'avanzata dei nazionali. Tali truppe però vanno cedendo dinanzi alla audacia ed all'impeto degli attacchi nazionali.

Avenol da Halifax

Un "libro bianco,, sugli accordi di Roma

LONDRA, 26

Lord Halifax ha ricevuto il Segretario generale della Lega delle Nazioni, Avenol col quale ha avuto una conversazione circa le questioni procedurali inerenti alla prossima riunione del Consiglio della Lega.

Alla Camera dei Comuni il Primo Ministro Chamberlain, in risposta a varie interrogazioni, ha dichiarato tra vivi applausi, che i negoziati anglo-italiani a Roma hanno avuto il 16 u. s. felice conclusione. Verrà pubblicato in un «libro bianco» il testo dell'accordo che quanto prima dovrà essere discusso dalla Camera dei Comuni. Circa l'imminente convegno anglo-francese a Londra, Chamberlain ha detto: «Speriamo di discutere con i Ministri francesi le principali questioni internazionali che sono di interesse comune per tutte due le Nazioni».

Il Ministro di Cecoslovacchia signo Masarich, tornato ieri da Praga, ha avuto oggi una conversazione al Foreign Office con il Ministro degli esteri lord Halifax.

Si chiede a Daladier di riconoscere Franco

PARIGI, 26

Per tramite del Presidente della camera di commercio di San Sebastiano cittadini francesi residenti nella zona dei Pirenei della Spagna nazionalista hanno inviato una petizione al Presidente del Consiglio Daladier perchè sia nominata d'urgenza una rappresentanza accreditata presso il Governo di Burgos. Analoga petizione è stata inviata dal capo della federazione dei commercianti dei bassi Pirenei. Da Burgos si apprende che le perdite rosse nel corso delle ultime operazioni sul fronte di Madrid sono state enormi. Più di 9 mila marxisti della 19. brigata sono rimasti uccisi specialmente nel settore di Cuesta de la Reina dove circa mille volontari francesi hanno trovato la morte.

Il bilancio inglese

LONDRA, 26

Alla Camera dei Comuni il Cancelliere dello Scacchiere sir John Simon, durante il suo discorso sul bilancio di previsione dell'anno finanziario 1938 - 39, ha detto che l'eccedenza attiva realizzata alla fine dello scorso anno finanziario verrà dedicata alle spese per gli armamenti anzichè essere devoluta, come di ordinario, al fondo di ammortamento del debito pubblico. Sir John Simon ha continuato dicendo che, nell'anno finanziario chiusosi il 31 marzo scorso, le spese per gli armamenti sommarono a 263 milioni di sterline, di cui centonovantotto milioni furono prelevati dai proventi normali del bilancio di Stato e 65 milioni di sterline mediante prestito. Nell'anno finanziario in corso, le spese per le forze armate sono preventivate in 343 milioni 250.000 sterline di cui 253 milioni verranno prelevati dai proventi di bilancio e 90 milioni da un apposito prestito. Le spese totali dello Stato per l'anno 1938-1939, compresi gli armamenti, sono preventivate in un ammontare complessivo di 944.398.000 sterline. Il Cancelliere dello Scacchiere ha rilevato che durante l'anno scorso il Governo ha provveduto segretamente, per non influire sul livello mondiale dei prezzi, all'accantonamento di rilevanti riserve di grano, olio di balena, zucchero e di altri generi allo scopo di sopperire ai bisogni del popolo non combattente in caso di guerra.

Sir John Simon ha specificato inoltre che per l'acquisto di questi generi di prima necessità, sono stati spesi finora 5 milioni di sterline. In generale il totale delle spese preventive per l'anno finanziario 1938-39 segna un aumento di 81 milioni e mezzo di sterline a confronto delle spese registrate nel bilancio consuntivo del l'anno precedente. Ciò rende inevitabile un ulteriore inerudimento dei pubblici tributi. Egli ha quindi annunziato l'aumento del 2 e mezzo per cento della tassa sul reddito la quale sommerà pertanto a 5 scellini e mezzo per ogni sterlina di reddito, ossia circa il 25 e un quarto per cento del reddito accertato. Verrà pure aumentata la tassa di consumo sul tè e sulla benzina. Il Cancelliere ha avvertito che le spese per il riarmo non raggiungeranno il livello massimo che nell'anno 1939-40.

Al termine del discorso il cancelliere ha manifestato la speranza che con il graduale miglioramento della situazione internazionale si renda possibile, in un non lontano avvenire, la riduzione generale degli armamenti cui tende la politica di pacificazione del Governo. «*La conclusione dell'accordo anglo-italiano* — ha detto il ministro — *mira anch'esso ad un tale fine, ma finchè questo non sia stato pienamente conseguito in tutte le direzioni, siamo costretti a persistere nei nostri programmi di riarmo che sono stati generalmente approvati dal Paese*».

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Cronaca

Udine nostra

Questa «cara vecchia Udine» — così la chiamò il Duce nella memorabile adunata dell'Annunciazione — è veramente cara ai combattenti d'Italia che, come il bersagliere Benito Mussolini, passarono per le sue strade avviandosi verso il fronte asperrimo. Ed è cara altresì a quanti formarono l'animosa schiera degli irredentisti, dei cospiratori, di tutti coloro che negli anni della vigilia salutavano nella città friulana la pugnace sorella, il luogo ove Oberdan scrisse il suo testamento di fede prima dell'olocausto.

In quest'anno che vedrà la celebrazione del ventennale della Vittoria, in questi tempi di rievocazioni, la Capitale della guerra e il Friuli eroico rivivono in una luce spirituale, riaffiorando dalla scia dei ricordi. Ed è ciò che traspare da un vivido scritto di «Panfilo» apparso ieri sul «Corriere della Sera», il terzo di una serie di articoli friulani ivi pubblicati a breve distanza per illustrare prima i grandiosi impianti di Torre di Zuino, poi le colture nuove nella Bassa ed ora la «città fedele a se stessa».

Ci piace e ci appaga nel nostro amore di friulani questa valorizzazione delle cose nostre da parte della stampa nazionale, anche se la «visione spirituale» non sempre si adegua alla realtà materiale, sopratutto perchè, come dicevamo dianzi, vediamo in questo fervore di interessamento un omaggio al Friuli guerriero nel ventennale di Vittorio Veneto.

«Panfilo», con lo stile ben noto e con squisita sensibilità parla del «bel castello» e della «bella gioventù», traendo ispirazione dal popolarissimo ritornello di a nostalgica villotta.

«Così la villotta cantava — egli scrive — un po' sommessa, quando il castello di Udine ascoltava salire da tutto l'orizzonte il rombo lontano della guerra e la bella gioventù era quella di tutta l'Italia che passava in armi verso il cannoneggiato orizzonte. Ma oggi la sente cantare spiegata, con tutta l'ariosa letizia che è alta in fronte alla città friulana. Una città di provincia, sì, Udine, ma di una figura così ben proporzionata alla sua vita, di un tono così vibrato e fiducioso, che la parola provinciale vi perde ogni sospetto di angustia e di tedio.

«Bellissima — tutti lo han visto — è Udine nella sua piazza Contarena, veneziana e italiana del Rinascimento, con la loggia del Lionello e quella di San Giovanni, monumentale e affabile tra le statue mitologiche e le lapidi patriottiche. Pare una di quelle piazze immaginarie che si vedono in certi disegni del Cinquecento, disegnate, più che per costruirle, per pura fantasia architettonica».

Dopo un'esaltazione del castello «che sovrasta la piazza del traffico cittadino e ne forma una altra, di riposo e di contemplazione, alta e aperta su tutta la campagna», descrive la «chiara serenità», dell'antica residenza dei luogotenenti della Serenissima, che «pare una enorme villa gentilizia, scendente con doppio scalone su un prato orlato d'alberi. Di fianco la rossa casa della «contadinanza», con il suo doppio loggiato, è come l'elegante fattoria della grande villa. Era, con i suoi diritti, il terzo stato, la «contadinanza», nell'ordine feudale che, temperato dalla giustizia di San Marco, durò a lungo nella marca friulana. La casa rossa è la ricostruzione recente di una casa in città, che nessuno più vedeva nascosta nel cortile di un palazzo, e sta benissimo portata quassù. Una nuova edizione di una architettura antica è legittima quanto quella di un buon libro antico. Su questo belvedere spalancato, le vecchie costruzioni hanno preso una nettezza nuova che non è di restauro, ma come di ringiovanimento. La guerra ha ringiovanito questi monumenti. Le loro memorie sono ricominciate ieri».

Più oltre, rievocata la guerra, la sosta dei Militi Ignoti a Santa Maria del Castello, il giuramento delle Camicie nere nel dì della Annunciazione, un mese avanti la Marcia, lo scrittore sviluppa un altro spunto fornitogli dalla villotta: «*Zoventut come a Udin no si ciate in nissun luc*».

E, dopo un magistrale quadro della gioventù friulana, «Panfilo» torna alla città della guerra:

«Ho rivisto, dopo vent'anni, Udine proprio come desideravo rivedere la cara città che ha anche tanto patito per tutte le città d'Italia. Certi udinesi, che più hanno patito, si stupiscono che il nuovo Friuli sembri pensarci troppo poco, come se quell'anno nero dell'invasione non fosse mai stato. La vittoria, quando è piena, è anche oblio. Nella Patria rinnovata, Udine ha ritrovato tutta la sua particolare sostanza e ragione di vita: quella, ho detto, di una città di provincia che non ha nè povere ambizioni nè affliggenti umiltà provinciali. Par tutta contenta di essere proprio qual'è: di essere la urbanità proporzionata alla sua grande provincia rurale, la capitale in sogno di quella che fu la Patria del Friuli e che, prima che splendessero a tutti gli Italiani l'idea e l'affetto all'unica Patria, ne preparava, in un giro domestico, il sentimento».

«.....Tra gli udinesi ho ritrovato gente a posto con la testa a posto, che crede ai conti che tornano e al lavoro che li fa tornare. Misurati nello spendere, onesti nel lucrare, increduli ai miraggi della improvvisa fortuna concepiscono la vita con parsimonia ma con la dignità e anche con la piacevolezza che deve avere. La vivono con un realismo che non esclude le idealità: prima, fortissima, istintiva, quella della Patria. Hanno una certa nostalgia dell'antico costume patriarcale e il coraggio individuale che non teme l'avventura. Resta una città regolata dalla campagna, da una grande campagna alpestre, agreste e marina: in forme urbane ne conserva la serietà e la sanità.

«E la pacata letizia. Dalla zolla e dal prato le vengono i pensieri terreni che, a momenti, si rammentano dell'eterno, ma sono contenti della terra».

«.....Forse, come quando era ancora provincia di San Marco, Udine pensa a Venezia come a una bellezza un po' molle, acquatica, di una tempra che non è la sua. Nella Venezia Giulia, ricreata dalla Vittoria, si sente più attratta, per affinità di caratteri, per simpatia di vita, a Trieste. Non fu essa con la irredenta la congiurata al di qua del vecchio confine?».

Proprio così; in questo, Giulio Caprin — alias «Panfilo» — ha ragione: il suo animo di lottatore triestino ha colto nel segno, legando Udine, culla dell'irredentismo, a Trieste, simbolo purissimo dell'italianità delle terre giulie.

La «Pro Udine» per il Castello

Si è nuovamente riunito il Consiglio della Pro Udine per proseguire la discussione sul proprio programma di immediata attuazione. E' stato esaminato ed approvato il progetto predisposto per la installazione a piazzale Osoppo di un chiosco provvisorio di informazioni turistiche, così da consentire di iniziare tale importante servizio entro il prossimo mese di maggio.

Un altro importante argomento ha quindi discusso la Pro Udine: la valorizzazione del Castello. E' stato unanimamente riconosciuto che il Castello di Udine, già noto in Italia per il caratteristico colle che lo erge, e caro a tutti i friulani che ne fanno un motivo sentimentale, deve divenire un simpatico centro di attrazione per tutti coloro che transitano nel nostro capoluogo.

A tale riguardo l'avv. Veritti ha posto al corrente i consiglieri delle trattative intercorse con il Podestà di Udine, il quale ha assicurato tutto il suo appoggio alla iniziativa. Il piano terra e le logge della Casa della Contadinanza saranno sistemati in locale tipico friulano con l'esposizione e mescite di vini, mentre manifestazioni musicali, di folclore e di divertimento costituiranno buon motivo di richiamo al forestiero. Il consiglio ha quindi deliberato di accelerare le pratiche necessarie per la più sollecita attuazione delle iniziative.

Sono stati quindi discussi altri problemi relativi all'ospitalità cittadina ed è stato conferito mandato al Presidente di prendere contatti con le organizzazioni sindacali interessate per iniziare una opportuna azione per una più decorosa ed estetica disposizione delle vetrine dei negozi cittadini.

Dopo di aver trattato su altri argomenti di carattere interno, la riunione è stata tolta.

Istituto di Cultura Fascista

La poesia di Ada Negri nella parola della prof. Ragni

Serata di eccezione quella di ieri all'Istituto Fascista di Cultura; pubblico numeroso e distinto: parlava la prof. dott. Maria Ragni docente di lettere italiane e latine nel nostro R. Istituto Tecnico e nel nostro R. Liceo Scientifico.

E se la Scuola, a cui ella tanto da, volle essere presente con studenti e colleghi e presidi, un largo stuolo di signore e di autorità accorse oltre che per il godimento di un'ora serena, anche per attestare alla gentile oratrice, la propria simpatia. Chè la prof. Ragni venuta a noi molti anni fa dall'Ateneo milanese, è ormai considerata nel largo cerchio di amici e di estimatori come cittadina udinese.

Il tema scelto «La poesia di Ada Negri» permette di stabilire un grado di affinità nella sensibilità fra la poetessa e la commentatrice; forte femminilità di squisito sentire, volontà maschia e soave bontà; vera poesia di donne virili, come il clima fascista vuole.

La colta oratrice, afferma che le condizioni d'ambiente in cui Ada Negri comincia a vivere, spiegano tutto il primo periodo della sua arte e accenna alla squisita sensibilità femminile della professoressa e la sua ascesa fino a togliersi dal particolarismo ed avere un carattere d'universalità. Il «Libro di Mara» fu detto il «salmo della disperata rinuncia» ma in esso non abbiamo una disperazione assoluta, perchè un giorno l'anima della poetessa su nel «mare di luce» s'unirà coll'anima dell'amato. Dalla passione acerbamente troncata non viene la disperazione, ma la fiducia d'essere di tutto perdonata, perchè tutto ha amato.

A. Negri dovrà perdersi nel mare azzurro di Capri, nella «follia azzurra», perchè il suo spirito salga verso la fede, verso Dio.

Nel volume «Vesperlina» dunque non abbiamo una poesia decadente, ma una poesia d'ascesa e, se la ricerca di Dio, non è ancora ritrovamento, è una conversione sospirata, desiderata. L'ultima lirica dell'ultimo volume di versi l'«Atto d'amore» è il desiderio di riposarsi in Dio che Ada Negri ha cercato in tutta la sua vita.

Molti applausi hanno chiuso quest'ora di elevato godimento; la parola facile, l'improvvisazione che in certi momenti è stata volo lirico, il tono accelerato e la dizione sempre perfetta, hanno in catenato piacevolmente l'uditorio. Vorremmo che di tali serate, molte se ne potessero annoverare: l'Arte di «far sentire» è difficile e privilegio di pochi, è quanto mai provvida all'elevamento spirituale di molti.

Particolare gentile: allo splendido mazzo di fiori offerto dall'Istituto di Cultura fascista, altri grandiosi se ne aggiunsero, devoto omaggio di studenti e di studentesse, lieti dell'occasione, per darne testimonianza all'amata insegnante.

L'eletta signora fu largamente complimentata da autorità e da estimatori; anche il «Popolo del Friuli» vuole esprimere il suo plauso alla colta e gentile prof. Ragni ed insieme il desiderio che convegni di così alta aristocrazia spirituale si rinnovino spesso.

Eleonora Torossi vince un premio letterario

Apprendiamo da «Lo Scolaro» che al concorso di novelle indetto da questo giornale per fanciulli, uno dei primi premi è stato vinto dalla scrittrice triestina Eleonora Torossi, nostra apprezzata collaboratrice. Della stessa autrice, è imminente la pubblicazione di un nuovo libro per l'infanzia, con i tipi della Casa Editrice Bemporad di Firenze. Rileviamo alla curiosità dei lettori, il titolo gaio e promettente: «Un allegro terzetto».

Mostra fotografica triveneta

Il Dopolavoro Fotografico Padovano, sotto gli auspici della XX Fiera di Padova e col diretto interessamento del Dopolavoro Provinciale di Padova, indice una Mostra Fotografica Triveneta alla quale possono partecipare tutti i dilettanti fotografi delle Tre Venezie, iscritti all'O.N.D. ed in possesso della tessera A. XVI. Essa avrà luogo dal 9 al 26 giugno 1938 XVI nei padiglioni della Fiera.

Saranno accolte fotografie 18 per 24 cm. o 24 per 30 cm., che dovranno essere presentate senza alcuna montatura o cornice ed in numero non inferiore a due e non superiore ad otto. Dovranno portare a tergo i dati precisi di indirizzo e di tecnica.

Le categorie della Mostra sono le seguenti: artistica; turistica; realizzazioni del Regime.

I partecipanti dovranno inviare la scheda di adesione (mod. 1) entro il 5 maggio 1938 XVI.

La Giuria sarà nominata dal Dopolavoro provinciale di Padova per la preventiva accettazione delle opere presentate e per la assegnazione dei premi.

I premi sono i seguenti: 1) una coppa d'argento e diploma per il 1.o classificato di ogni cat.; 2) una targa d'argento e diploma per il 2.o classificato di ogni cat.; 3) medaglia vermeille e diploma; 4) medaglia di argento e diploma; 5) medaglia di bronzo e diploma.

Inoltre verranno assegnati speciali premi per i Dopolavoro ed i Guf Triveneti meglio classificati.

Le fotografie spedite per posta viaggiano a rischio e pericolo del mittente.

Gli interessati potranno ritirare le schede (mod. 1-2) presso il locale Dopolavoro provinciale.

Riunione della Società Medica

La Società medica del Friuli si riunirà oggi alle ore 16 nell'Ospedale Civile con il seguente programma:

Prof. L. Mencarelli e dott. G. Molinis: Il pneumotorace spontaneo. (Clinica ed anatomia patologica).

Prof. L. Mencarelli: Manifestazioni emorragiche del cervello in soggetti tubercolotici.

Prof. E. Santi: Nuova tecnica della retroflessione uterica.

Dott. A. Pozzo: Sull'azione dei preparati amino-solfo-amidici sulle cocco - infezioni con particolare riguardo al trattamento delle uretriti gonococciche ed aspecifiche.

La «sagre dal vin» a Savorgnano del Torre

Una speciale degustazione dei vini da bottiglia sarà effettuata in Savorgnano del Torre nei giorni 30 aprile e 1. maggio in occasione della tradizionale «Fieste dos jarbuzzis».

Il Comitato organizzatore ha già diramato un simpatico invito ai «bevitori intelligenti», che non saranno sordi a sì dolce richiamo.

STATO CIVILE DI UDINE

26 Aprile 1938 XVI

Nati: 4
di cui 1 di altro Comune
Morti: 6
Matrimoni: 6

Nascite

Casal Maria Teresa di Giovanni; Del Fabbro Giuseppe di Giacomo; Moretti Maria Antonietta di Mario. — Illegittimi n. 1.

Morti

Percotto Speranza Rosmunda fu Gustavo di anni 40 agiata; Vielmetti Gabassi Giulia fu Giulio di anni 82 civile; Rizzardi Cecilia ved. Pavoni fu Giovanni Battista anni 82 civile; Cancellada Bortolo fu Pietro di anni 65 suonatore ambulante; Rubin Bruna di Angelo di anni 14 casalinga; Albrizio Prevedello Angela di Mauro di anni 33 civile.

Matrimoni

Schromek Mario ingegnere con Marchetta Teresa impiegata; Bella Mario impiegato di banca con Vidoni Maria commessa; Cucchini Oreste impiegato di banca con Bugno Nelda civile; Cavallini Arturo gerente di negozio con Romanelli Ada casalinga; Romano Alceo usciere con Miani Giuseppina casalinga; Orlando Giuseppe commerciante con Spizzo Iolanda sarta.

Il X anniversario della consacrazione episcopale di S. E. Mons. Arcivescovo

Il 25 aprile ricorreva il decimo anniversario della Consacrazione episcopale di S. E. mons. Giuseppe Nogara.

In questa ricorrenza, fausta per la nostra Arcidiocesi, le personalità del campo cattolico e le organizzazioni di A. C. hanno presentato a S. E. mons. Arcivescovo il profondo omaggio ed i rispettosi voti per la sua missione e la sua illustre persona. A queste attestazioni devote uniamo il nostro deferente e augurale saluto con l'auspicio più fervido.

Le autocorriere per Latisana

Ricordiamo che l'orario delle autocorriere per Latisana è stato modificato come segue:

Linea Udine - Pocenia - Latisana: partenza da Latisana ore 7.45 (anzichè 7.20), arrivo a Udine ore 9 (anzichè 8.40).

Linea Udine-Talmassons-Rivignano-Latisana: partenza da Udine ore 12 (anzichè 11), arrivo a Latisana ore 13.20 anzichè 12.30), partenza da Latisana ore 13.10 (anzichè 12.40), arrivo a Udine ore 14.30 (anzichè 14).

Sarà poi istituito il seguente orario giornaliero sulla linea *Udine-Latisana-Lignano*: partenza da Lignano ore 7, arrivo a Udine ore 9; partenza da Udine ore 12, arrivo a Lignano ore 14.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 20 al 26 aprile furono presentate al Sindacato proprietari di fabbricati in via Manin 18, le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti per abitazione e per altri usi diversi:

Via Treppo n. 43 vani 3 con gas wc, prezzo d. c.; via Vittorio Veneto 50, vani 2 uffici o abitazione lire 110; rivolgersi via Marsala 3 — Via Milazzo 8, vasto salone con molta luce, prezzo d. c. — Viale Trieste 2, vani 4 ammobigliati con bagno, gas, wc, prezzo d. c. — Via Ronchi 35, vani 4 lire 180, wc, bagno, gas — Via T. Deciani 99, vani 4 lire 130 con terrazza, event. negozio — Via Aquileia 63 vani 5 con gas, wc, terrazza, cassa sola — Via Pordenone 51, vani 4 lire 200 — Via Pordenone 51, quatro appartamenti di vani 5 con ogni conforto lire 250 l'uno — Via Pordenone 51, vani 6 con ogni conforto lire 260.

Nell'Unione lavoratori dell'industria

L'Unione fascista dei lavoratori dell'industria comunica:

Convocazione del Comitato: Sabato prossimo, 30 aprile corrente, è convocato alla sede della Unione (piazza S. Cristoforo 4) alle ore 16 il Comitato della Unione col seguente ordine del giorno: 1) esame della situazione organizzativa delle categorie; 2) varie.

Al Comitato della Unione partecipano tutti i segretari dei Sindacati provinciali di categoria.

Lezione al Gruppo culturale: La ottava lezione del secondo corso del Gruppo Culturale Sindacale sarà tenuta sabato prossimo, 30 aprile, alle ore 15 dal camerata avv. Celso Linda — Capo dell'Ufficio legale della Unione — sull'interessante argomento «Natura del contratto collettivo di lavoro».

Tutti i dirigenti sindacali e gli inscritti al corso nella città di Udine sono invitati ad intervenire alla lezione.

Una distorsione trasportando un carico

Il portatore Alfredo Romanelli di 29 anni, dimorante a San Osvaldo, mentre lavorava nei magazzini del Macello intento al trasporto di un carico sulle spalle, riportava accidentalmente, causa uno sforzo, una distorsione alla colonna vertebrale. Veniva trasportato all'Ospedale ed ivi accolto guaribile in una quindicina di giorni.

NOTE STATISTICHE del giorno 25 aprile XVI

Emigrati N. 23.
Immigrati N. —.
Ricoveri Ospedalieri N. 10.
Tessere Sanitarie permanenti N. —.
Tessere Sanitarie provvisorie N. —.
Certificati di Pensione N. 80.
Libretti di lavoro a minorenni N. —.
Libretti di lavoro a maggiorenni n. 5
Operai collocati al lavoro N. 20.

IN MATERIA di nettezza urbana

In relazione a quanto recentemente è stato pubblicato circa gli inconvenienti causati dalla polvere ed ai sistemi di nettezza urbana, è opportuno far conoscere che a partire dal giorno 15 corrente si è iniziato il nuovo servizio di nettezza stradale con i nuovi mezzi messi in opera dalla Ditta appaltatrice secondo gli obblighi contrattuali.

Il nuovo servizio che sarà completato entro un brevissimo termine e che dopo studi ed esperienze è condotto con sistemi igienici di recentissima creazione, dà affidamento di buona riuscita.

Occorre però sia fiancheggiato dalla buona volontà dei cittadini nell'interesse dei quali viene attuato ed è necessario che questi si affrettino a procurarsi i recipienti appositi stabiliti con l'ordinanza municipale del 15 corrente.

Soltanto dopo l'impiego totalitario di tali sistemi si potrà ottenere un effettivo miglioramento sia nei riguardi sanitari, sia nei riguardi del decoro cittadino.

E alla buona volontà della popolazione di cui ormai si hanno indubbi segni — *occorre risponda la attrezzatura della industria locale per assicurare in misura adeguata ed alle migliori condizioni i recipienti occorrenti.*

Spartaco Muratti commemorato a Trieste

Nel primo anniversario della morte Spartaco Muratti è stato rievocato l'altra sera a Trieste dall'on. Bruno Coceani, nella sala Duca d'Aosta, affollata di pubblico. Era presente, con Carlo Banelli, tutta la vecchia guardia del l'irredentismo giuliano; e tra gli amici e collaboratori del nobile cittadino, il sen. conte Segrè-Sartorio, e il Vicepodestà Marcucci per il Podestà e i rappresentanti del Comitato locale per la storia del Risorgimento, della «Dante» e della Filologica friulana.

Un'adunata spiritualmente preparata ad ascoltare la calda ed elevata commemorazione nella parola di chi fu tra gli appassionati e colti assertori d' italianità a Trieste negli anni dell'attesa e volontario combattente valoroso durante la guerra; e che in tale duplice veste ebbe familiarità e comunione d'intese con il patriota con l'uomo politico, con il poeta innamorato della dolce terra friulana e con l'operoso e sagace continuatore nelle provincie liberate di quel programma irredentistico che, anticipando i tempi della Marcia su Roma, doveva naturalmente sociare nelle vittoriose dottrine del Fascismo.

Intera e limpida ne uscì la figura di Spartaco Muratti, così rievocata e plasmata in piena luce, dagli anni dell'infanzia alla morte, esaltatore sempre dei valori della Nazione, campione d'irredentismo alla cui fiamma si scaldò, giovinetto, ascoltando le vicende garibaldine del padre Giusto e di cui arse poi durante l'intera generosa esistenza, a Trieste, a Udine, a Bologna, a Roma, negli anni della preparazione, nelle battaglie per l'intervento, in guerra e nel dopoguerra.

Sommari di Riviste

E' uscito il n. 17 di *Omnibus*, il grande settimanale illustrato, col seguente sommario:

I due Imperi, di Omnibus. — Storia Segreta, rivelazioni sulle origini della grande guerra, di Guido Zorzi. — Fiera della vanità, di A. G. — Guerra e Pace, di Ricciardetto. — Il romanzo della galleria: come nacque la Galleria Vittorio Emanuele di Milano, di l'Addetto alle Schede. — Il nobile sport: una giornata al concorso ippico, di Massimo Alberini. — L'amico allo specchio: riflessioni da uno scontro ferroviario, di Vitaliano Brancati. — Storie brevi, di Omnibus. — Fortunato: racconto di James M. Cain. — Vermut di Giacosa, di Irene Brin. — Cartoline francesi, di William Saroyan. — Anima e corpo di Tommaso, di Arrigo Benedetti. — La signorina Gertrude, di Mario Praz. — Giardinetto, di Sisto. — Memorie della Principessa di San Faustino: retroscena della vita mondana romana d'anteguerra. — E le consuete rubriche.

* * *

E' uscito il numero 361 de *Le grandi firme*, con novelle dei massimi scrittori, contenente:

Guido Milanesi: «Il ritorno» romanzo. — La pagina di Pitigrilli: «Dicevamo». — «Ciò che mi è antipatico», di Fabio Tombari. — Concorso signorina «Grandi Firme». — Carlo Salsa: «Gli uomini calvi e le donne. — Della Giovanna: «Un bacio, anche due». — B. L. Randone: «Un quadro». — Riccardo Marchi: «Messaggio in guardina». — Angelo Migneco, e A. S.: «Due novelle per il tram». — E le consuete.

Pollaio svaligiato

Ignoti penetrati l'altra notte nel pollaio di Maurizio Sottile fu Alessandro di 37 anni da Galleriano di Lestizza, lo vuotarono di ben dieci galline.

Il furto è stato denunciato.

Rinvenuto cadavere nel fienile

Un suonatore ambulante di organetto, certo Bartolo Cancelada di 66 anni, è stato rinvenuto ieri mattina cadavere nel fienile dello stallo «Al Nason» in viale Ledra, ove aveva chiesto ed ottenuto ospitalità. La morte devesi attribuire a paralisi cardiaca. Dopo le constatazioni di legge il cadavere è stato rimosso e trasportato nella cella mortuaria del Cimitero.

SPETTACOLI

Teatri

ODEON. — Grande Compagnia di Riviste Maresca con 60 esecutori. Secondo ed ultimo spettacolo: *LO SPECCHIO DEL MONDO.* Rivista satirica coreografica in due tempi e 24 quadri; novità di Bixio, Cherubini e Marchioni di successo entusiasmante. Ore 21.

Cinematografi

SAVOIA. — *LA MOGLIE AMERICANA.* Dai castelli della vecchia Europa alle praterie del West, con Francis Lederer e Ann Sothern. Ore 17.

IMPERO. — *INVITO ALLA DANZA* — Un film Warner modernissimo che riempirà di buon umore e di canzoni il vostro cuore. Interpreti Dick Powell e Priscilla Lane. Novità di successo. Ore 17.

CECCHINI. — *LA TIGRE VERDE* — Romanzo giallo. Mister Mo-to! Mille nemici, mille agguati ma è un uomo difficile da uccidere. Interprete la nuova maschera del poliziotto Peter Lorre con Virginia Field. Ore 17.

di Udine

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . 8-80
Pubblicità 2-50

Lavoratori friulani nelle terre dell'Impero

Fra le imprese che nell'Africa Orientale operano per la diffusione della civiltà e del benessere vogliamo ricordare quella del geometra Ottavio Lizzi di Martignacco che ha assunto notevoli lavori stradali in Somalia. Intorno a lui si è raccolto un nucleo di friulani che portano nell'Impero la tradizionale operosità della nostra terra e infatti, oltre a numerosa maestranza friulana, Ottavio Lizzi ha quali collaboratori tra i dirigenti il geom. co. Sandro Manin, ferito fascista, già componente del Direttorio Federale, il geometra Argo Beltrame, già Ispettore di zona della Federazione dei Fasci friulani e il fratello Settimio Lizzi, decorato della medaglia per la Marcia su Roma e pur egli Ispettore di zona del Partito.

Dei lavori stradali che il camerata Ottavio Lizzi sta eseguendo in Somalia, ecco quanto scrive la rivista della M.V.S.N. «Costruire»:

«Il geom. Ottavio Lizzi fascista dall'aprile 1921, decorato della medaglia della Marcia su Roma, Ufficiale della Milizia, si trova in Somalia dal 1934.

In servizio presso la Ferrovia della Colonia, il Lizzi potè visitare e studiare la piana somala, conoscere le insidie della boscaglia e le difficoltà del clima, esaminare il problema fondamentale di ogni opera in quella terra: la mancanza quasi dovunque d'acqua, la difficoltà di trovare pietrame se non in località distanti fra loro centinaia e centinaia di chilometri.

Quando fu certo della sua preparazione, nel settembre del 1936 assunse il primo lotto di lavori stradali per chilometri 7.700 e precisamente fra le progressive km. 32 e km. 40 della strada fra Baidea e Lugh Ferrandi. A tale lotto si aggiunse successivamente un secondo lotto di lavori fra le progressive chilometri 40 km. 49 della stessa strada con un totale di km. 16.200 dessunti per un valore di circa dieci milioni.

La difficoltà del lavoro sono specificate dal fatto che la cava di pietra più vicina si trovava a circa 20 chilometri dalla fine dell'ultimo lotto e che tutti i trasporti dovevano effettuarsi con automezzi su pista provvisoria costruita nella boscaglia. Parimenti attraverso una pista si erano dovuti portare tutti i materiali e gli attrezzi provenienti dall'Italia e sbarcati a Mogadiscio.

Infatti, fino ad oggi unico tronco allestito in quella direzione è il tronco Mogadiscio-Afgoi (km. 30) mentre i cantieri Lizzi si trovano a km. 300 da Afgoi sulla pista naturale che per Uanle-Baidea-Lugh Ferrandi e Dolo si dirige alla zona dei Galla ed al Governo dei Galla e Sidamo.

L'Impresa Lizzi alloggia i suoi operai in baraccamenti comodi e confortevoli: l'accampamento nel quale è stabilito un regolare Dopolavoro aziendale offre ai lavoratori tutti i conforti possibili, date le condizioni e le difficoltà di trasporto presenti.

Crediamo che nel campo delle opere costruttive, le nude cifre statistiche abbiano maggior poesia delle più elate elucubrazioni e che perciò la migliore presentazione della Impresa Lizzi sia data dalle seguenti aridissime cifre:

Fino ad oggi per l'esecuzione dei lavori sono state impiegate 86.000 giornate lavorative di mano d'opera metropolitana, integrate dalla percentuale di lavoratori indigeni necessaria per togliere ai nazionali le fatiche più umili e non confacenti al decoro di razza.

Dalle cave, con l'impiego di martelli perforatori e di mine, è stato estratto un quantitativo di 45.000 metri cubi di pietrame, che spaccato, passato ai frantoi, lavorato è già in opera.

E' stato necessario per la creazione del piano di sedime della strada e per la formazione delle banchine laterali un movimento di terra di mc. 50.000.

Per la bitumatura della strada sono state finora impiegate 500 tonnellate di bitume. Con tali dati segnaliamo un giovane imprenditore ed una giovane impresa: nel quadro generale della valorizzazione dell'Impero, forse non rappresentano un peso grave, ma nel quadro morale, invece essi dimostrano lo spirito del fascismo che si accinge alla nuova impresa imperiale con tutte le sue forze, con serietà d'intenti, con tenacia d'opera e che crea per sè e per i posteri.

Elementi del tipo del Lizzi possono giustamente classificarsi nella nuova aristocrazia dell'Impero che sarà formata non da tradizione di nascita o da gloria di sangue, ma da operosità tenace, continua, fattiva».

Scambio di artigiani con la Germania

Ieri sera con il diretto, proveniente da Venezia ed in arrivo a Udine alle ore 19.47, sono giunti tre artigiani tedeschi, accolti alla stazione dal Segretario provinciale dott. Gino Sansoni, da alcuni funzionari della Segreteria e da un folto gruppo di dirigenti.

Il Segretario provinciale ha rivolto brevi parole di benvenuto tradotte in tedesco dal cav. uff. Angelo Tremonti.

I tre artigiani germanici saranno ospitati ognuno presso le ditte cav. uff. Angelo Tremonti, fratelli [illegible], Olvino Fabris. Essi costituiscono il primo gruppo destinato in Friuli, in omaggio agli accordi stipulati per lo scambio di artigiani con l'estero.

Gli artigiani a Monaco e Berlino

Abbiamo già avuto occasione di segnalare come il programma predisposto per il viaggio di artigiani a Monaco e Berlino sia quanto mai vario ed attraente. Aggiungiamo che nella quota, mantenuta nei limiti assolutamente ristretti di L. 725, grazie alla concessione di uno dei treni scambi organizzati dall'O. N. D. con la Germania, è compreso un libretto di buoni, pagato ed offerto dalla Federazione Artigiani, il quale consentirà varie facilitazioni.

Nella quota di lire 725 è compreso anche il costo del passaporto collettivo. Gli artigiani possono far partecipare alla gita anche i loro famigliari. Il viaggio sarà compiuto in vetture di II. classe munite di apparecchio radio. Il vitto e l'alloggio saranno di prim'ordine.

Gli interessati dovranno prenotarsi presso la Segreteria Provinciale dell'Artigianato di Udine (Piazza Mercatonuovo 13) entro il 28 c. m. in quanto i posti saranno limitati a 500.

A Tarvisio nevica

Mentre dopo la grandinata di lunedì a Udine, ieri è caduta benefica pioggia, a Tarvisio ha nevicato tutto il giorno e ieri sera i bianchi flocchi continuavano a scendere cosicchè la neve raggiungeva venti centimetri di altezza.

Nel tarvisiano si segnala una temperatura minima di due o tre gradi sotto zero.

Circa il prezzo della carne

Riceviamo dal Sindacato Commercianti in prodotti zootecnici quanto segue:

Senza dubbio l'articolo apparso sul giornale «Il Popolo del Friuli» del 26 c. m. portante il titolo «Il prezzo della carne», richiama l'attenzione del pubblico ed in particolare modo la massa dei consumatori, però non sfugge all'attenzione dei macellai che sono la parte in causa.

Dobbiamo subito rilevare che l'autore dell'articolo ha una certa competenza in contabilità, ma immediatamente siamo in dovere di aggiungere che contestiamo le cifre da lui esposte in quanto non corrispondono al vero.

Come macellai noi Anche per le evidenti ragioni e conseguenze che possono procurare, col far ritenere che un macellaio guadagni lorda su un bue di 7 q.li l'enorme cifra di L. 1331.

Il prezzo della carne viene fissato dal Comitato di Presidenza del Consiglio Provinciale delle Corporazioni, in base ad un prontuario nazionale stabilito da un foglio di disposizioni di S. E. il Segretario del Partito. Tali prezzi vengono fissati in concordato con tutte le categorie interessate: dei produttori, dei commercianti e dei consumatori.

La resa media nazionale è stabilita nella misura del 48%, va da sè che bisogna prendere per il conteggio anche il prezzo medio dei buoi, che oggi, come oggi, è di L. 375 il q.le, p. v., (buoi a lire 350 il q.le p. v., con una resa del 52% in Provincia non si conoscono).

Così abbiamo il prezzo della carne appena macellata a L. 7.81.

Mettiamo in evidenza che i nostri mercati — da poco riaperti — offrono appena un terzo della loro possibilità numerica e ancora molto meno come bestiame ingrassato e atto a soddisfare le esigenze dei consumatori, su questo ultimo fatto, si è fatta sentire in questi ultimi tempi la difficoltà foraggera a tutti nota.

Così non pochi macellai devono ricorrere a bestiame estero di qualità pregiata indiscussa, il cui prezzo si avvicina alle L. 8 il kg. e non a L. 6.73, come è stato esposto nell'articolo in discussione.

Niente da eccepire per le spese inerenti all'imposta consumo, ecc., per quanto riguarda la città di Udine, solo la tassa scambio è di L. 97 e non di L. 60 per capo, mentre è noto che tali spese per i Comuni della Provincia sono molto inferiori.

I prezzi massimi sono quelli fissati dal Comitato di Presidenza del Consiglio Provinciale delle Corporazioni che in appresso si espongono:

1° taglio L. 9.50, anzichè L. 11 come si afferma; 2° taglio L. 7.80; 3° taglio L. 5.80.

Le rese di ogni taglio dovrebbero essere quelle fissate dal citato Foglio di disposizioni n. 786 e precisamente: 1° taglio 39%; 2° taglio 25%; 3° taglio 28%; remondure 6%; calo 2%. Totale 100, ma per coerenza con l'articolista prendiamo pure per buone le rese che lui stesso indica, con la variante però del prezzo del 1° taglio più sopra indicata ed avremo le seguenti differenze da detrarsi dallo strozzinesco margine di utile lordo da lui assegnato ai ricchi macellai della città di Udine in L. 1331 per capo.

1° taglio differenza da L. 11 a L. 9.50 su kg. 214, L. 321; testa e piedi, senza lingua, sono al massimo kg. 25 e non 45 che fruttano L. 3 il kg. e non L. 5.80, L. 186; fegato a L. 7 il kg. e non a L. 8, L. 7; polmoni con cuore, danno kg. 10 e non 15 e si ricavano al massimo L. 2.50 per kg. e non L. 4.80 il kg., L. 47; trippe, sono kg. 12 e non 18, che danno un ricavo di L. 3 il kg. e non L. 4, L. 36; il grasso: un bue di 700 kg., come media non da più di kg. 25 di grasso, circa la metà però di questo proviene dai reni che il macellaio ha acquistato come carne. Così abbiamo soltanto kg. 12,500 di grasso che a L. 3.05 danno un introito di L. 38,15 mentre sui rimanenti kg. 12.500 il macellaio perde L. 4.75 per kg. Non c'è bisogno di mettere in evidenza che, oltre a venire annullato il ricavo del grasso, si perdono dal capitale vivo L. 21.20. La differenza quindi derivante da quanto sopra è di L. 107, come afferma l'articolista, più L. 21.20, L. 128.20; differenza di tassa scambio (da 60 a 97) L. 37. In totale abbiamo di differenza ben L. 762,20.

A queste differenze dobbiamo inoltre aggiungere l'importo di L. 393,12 derivante dal prezzo di acquisto del bue che non è di L. 6.73 il kg., come si afferma, bensì L. 7.81.

Concludendo le L. 1331 di margine lordo si riducono a L. 175.68.

Non discutiamo che dal margine lordo devono essere detratte, per formare il margine netto, tutte le spese di esercizio che può avere una comune macelleria e cioè: imposte, tasse, affitti, personale, luce ecc. ecc. ecc.

Cronaca mesta

Funebri Gabassi

A soli 52 anni si spegneva la signora Giuliana Vielmetti consorte del sig. Angelo Gabassi, proprietario delle profumerie omonime, Donna di elevato sentire, tutta dedita alle cure ed agli affetti della famiglia, dotata di un animo squisitamente sensibile e generoso, lascia nella larga cerchia delle amicizie e delle estimazioni, profondo e sentito rimpianto. Ieri nel pomeriggio alle ore 16, sono state rese alla salma le estreme onoranze, riuscite imponenti per partecipazione di signore e di cittadini amici e conoscenti di famiglia. Il mesto corteo si è formato in via Paolo Canciani; fra le corone, oltre a quella del marito e dei figli, notavansi quelle inviate dalla mamma, dalla sorella, dal fratello, dalla famiglia Camponese, da Gigie e Mario, dalla famiglia Bramezza, dalle famiglie Vielmetti, Cappellotto; sulla bara posavano i fiori con la dedica «Rina e Lauretta alla mamma».

Reggevano i cordoni le signore: Amelia Chiumarullo, Ida De Stefano, Fabris per la signora Boschian e Maria Camonesso. Seguivano il feretro il marito con i figli e largo stuolo di parenti. Dietro veniva la lunga fila delle signore e dei cittadini. Le esequie sono state celebrate nella Metropolitana; dopo di che la salma è stata trasportata al Cimitero per essere tumulata in tomba riservata accanto al diletto figliolo spentosi ancor giovanissimo circa un anno fa.

Alla famiglia e particolarmente al marito, l'espressione del nostro vivo cordoglio.

Giovane operaio travolto da un pesante carrello

Il diciassettenne Massimo Sico, da Magnano in Riviera, addetto quale manovale ai lavori della fornace, veniva accidentalmente investito e travolto da un carrello carico di materiale. Impossibilitato a scansarsi, le ruote del pesante veicolo gli passavano sulle gambe, schiacciandogliele. Trasportato al nostro Ospedale il medico di guardia dott. Nigris gli riscontrava la frattura del terzo superiore del femore sinistro e la frattura del terzo medio del femore destro. Salvo complicazioni, guarirà in un paio di mesi.

Prima ruba una bicicletta e poi cinque camicie

Lunedì nel pomeriggio veniva accompagnato alla caserma dei carabinieri di via Gemona, certo Giovanni Tambosso fu Giovanni di 25 anni, dimorante ai Rizzi.

Costui era stato sorpreso con cinque camicie da egli stesso rubate nel negozio di merceria del sig. Attilio Ronchi in Piazza San Giacomo. In un primo tempo, ha recisamente negato di essere lui il ladro, ma poi ha finito per confessare il fallo aggiungendo — in seguito ad opportuno ed abile intervento dell'appuntato Vernarelli — di essere pure l'autore del furto di una bicicletta in danno di persona sconosciuta e che pertanto è stata recuperata.

CAUSE E RIMEDI della deficienza foraggera

Stiamo attraversando un periodo critico per quanto riguarda la nostra agricoltura in generale, ed in modo speciale, il nostro patrimonio zootecnico, minacciato presentemente, forse come non mai, da due sorta di malanni: 1) l'importazione del bestiame dall'estero; 2) la siccità.

Per il primo non dovrebbe essere difficile trovare il rimedio; il problema è talmente chiaro, ed il pericolo talmente grave ed imminente, che noi non dubitiamo che chi può, saprà con prontezza, fronteggiare la questione e tempestivamente provvedere: tutto sta che si arrivi in tempo.

Per il secondo, la faccenda è più complessa.

La nostre stalle sono piene, i fienili vuoti e la siccità, fenomeno curioso da noi in primavera, perdura da mesi: i nostri agricoltori giustamente ne sono preoccupati. Leggevo in proposito, proprio ieri, una comunicazione del R. Ispettorato provinciale di agricoltura, nella quale si insisteva, non per la prima volta, sul dovere di un attento agricoltore di saper bilanciare l'allevamento bovino con la produzione foraggera, per non trovarsi poi, causa gli stravaganti andamenti stagionali, senza foraggio. Verità questa che non sarà mai ripetuta a sufficienza.

Nel fare questo bilancio però gli agricoltori dovranno ricordare anche quanto diceva in proposito l'illustre zootecnico Baldassare:

1) la stessa quantità di foraggio consumato da dieci vacche, produce più latte che se non fosse consumato da quindici o anche venti vacche;

2) le dieci vacche esigono un minor capitale, e, per conseguenza, di prodotto netto è maggiore;

3) con minor numero di bestie, si corrono minori rischi;

4) si richiedono anche minori cure, e, perciò, vi è economia di tempo e di mano d'opera;

5) quando, per qualsiesi causa, si riforma una bestia grassa, si ottiene un prezzo maggiore che non con una magra;

6) se sopravviene un'annata scarsa a foraggi, si può ancora, assottigliando la razione, conservare tutte le bestie, e non essere costretti a venderle ad un prezzo che, in siffatte condizioni, non è mai rimuneratore.

Questi sono argomenti ben noti, ma che pochi osservano.

A proposito poi dell'attuale critica situazione, che del resto troppo spesso si verifica, noi dobbiamo attribuirne la causa anche e sopratutto alla riprovevole abitudine, invalsa in parecchi dei nostri agricoltori, di consumare troppo presto il foraggio nuovo. Il primo taglio di fieno infatti che dovrebbe riempire il fienile, e servire in gran parte di scorta, viene generalmente consumato prima di subire la fermentazione, o addirittura allo stato verde; di qui un consumo maggiore, e un rendimento minore, quando non si abbiano a lamentare seri guai. Si capisce allora il perchè ci troviamo quasi sempre, all'inizio della primavera, anche con stagione propizia, con i fienili vuoti.

Il foraggio nuovo, al contrario, non dovrebbe essere toccato che quando ha subita la sua completa fermentazione; quando cioè costituisce un vero alimento appetito, sostanzioso, sano e redditivo: il che vuol dire che il foraggio vecchio, deve bastare fino a tutto il mese di giugno. Quando questo si riuscisse a far per un anno, si sarebbe fatto tutto.

Tutto? No.

Occorrerebbe praticare una più razionale fienagione, e fare un minor spreco di foraggio quando questo abbonda.

E' durante il periodo di abbondanza infatti che il previdente allevatore può dare una saggia e redditiva economia: poichè il foraggio è oro, sempre oro, sia quando abbonda, sia quando scarseggia; e i S. Marco per forza, non hanno mai reso o concluso nulla.

Dott. Ivo Ceschelli

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Casa di Invalidità e Vecchiaia: Per onorare la memoria dell'avvocato Emilio Nardini: Carlotta Del Fabro lire 10.

Colonie Marine: Per onorare la memoria dell'avv. Emilio Nardini: rag. Uberto Magistris lire 10.

Altre offerte

Alla Società Zoofila: Per onorare la memoria del Consigliere avvocato Emilio Nardini: dott. comm. Giuseppe Pitotti lire 10, Camillo Malignani lire 25, Margherita Bosero Gennari lire 25.

Alla «Dante Alighieri» — Per iscrivere socio perpetuo il nome del compianto comm. Gianni Micoli Toscano: nob. Federico e Lodovico Orgnani Martina lire 10. — Per iscrivere Socio Perpetuo il nome del compianto avv. Emilio Nardini: dottor cav. Elio Miotti, gr. uff. prof. Guido Berghinz, 5. dott. Antonio Colutta, 10; Arturo Ferrucci, 10; cav. rag. Renato Bettina, 10. La sottoscrizione continua presso il sig. Gracco Zilli, Banca del Friuli, Udine.

All'Istituto Tomadini: Angelo Tonegutti in memoria del prof. Liberale Goffredo lire 30; Maria Ternoldi ved. Cargnelli in morte di Riccardo Cargnelli lire 100.

Pro Messa del Povero: contessa Angela Asquini-Zoppola offre indumenti; N.N. lire 50 per acquisto maglie e mutande; N.N. un paio di scarpe; N.N. un vestito; N.N. un vestito. Si ringrazia vivamente.

ABBONATEVI al «IL POPOLO DEL FRIULI»

ARTE E TEATRI

TEATRO ODEON

Il successo della «Maresca»

Com'era nelle liete previsioni lo esordio (cosa vuol dire rispettare le forme! noi siamo costretti a scrivere: «esordio» alla prima recita e «serata d'addio» alla seconda....) della Compagnia Maresca è stato felicissimo ed «Il grattacielo N.o 13» di Ripp con i suoi 120 piani, 6 mila abitanti, 2 tempi, 20 quadri, 20 ballerine, 20 professori d'orchestra 20, maestro concertatore direttore Renato Di Marco, coreografie e danze di Angela Ippaviz, ha portato sul palcoscenico dell'«Odeon» un'ondata di lieto grottesco, di saporito umorismo e di simpatica comicità.

Applausi, quindi ad ogni scena meglio riuscita. Anche ad aver voluto essere pessimisti, non poteva andare diversamente, a meno di non richiedere al Varietà ciò che, oggi, non può assolutamente dare. Doveva essere un buon spettacolo perchè la fresca, garrula e sgambettante Sandra Ravel ha grazia in esuberanza da sostenere da sola una recita, come da sola la può rendere brillante quel capolavoro di «donnino» che è Lidia Maresca; e Alfredo Orsini e Gondrano Trucchi inesauribili e brillanti, comici spassosissimi e compiti non hanno bisogno d'altri compagni vicino a loro.

Ed avevano invece un Ice Frey in piena vena ed una Angela Ippaviz di ottimo estro,; in omaggio al suo brillante passato di «soubrette».

Raccoglieteli tutti insieme e buttateli su un unico palcoscenico fra una coreografia vivace e di gusto, al suono di musiche orecchiabili e gradite, in una cornice elegante e di effetto ed avrete lo spettacolo che ieri il nostro pubblico non poteva non applaudire.

.....e che riapplaudirà questa sera in «Lo specchio del mondo», satira di Bixio Cherubini e Marchionne.

pi-va

Serata d'arte varia al Dopolavoro ferroviario

Sabato scorso ha avuto svolgimento al Dopolavoro ferroviario l'annunciato spettacolo d'arte varia. Teatro completamente esaurito; richieste di bis ed applausi a profusione.

Ecco la cronaca della serata che non poteva avere un più lusinghiero successo.

La prima parte, riservata alla musica ed ai cori con accompagnamento d'orchestra, è stata mirabilmente eseguita dal complesso composto prevalentemente di allievi della Scuola del Dopolavoro ferroviario e di Piccole Italiane, figlie di soci, diretti dal m. Guido Tandelli. Calorosissimi applausi e due richieste di bis per i due pezzi di composizione del camerata Tandelli stesso.

La seconda parte comprendeva: Due a soli di fisarmonica, uno dei quali bissato, bene eseguiti dall'allievo Bellina. Due danze — uno dei più bei numeri del programma — piene di grazia e di leggiadria, eseguite dalla Piccola Italiana Edda Galli la quale dovette concedere un bis. Una buonissima dizione della «Sagra di Santa Gorizia» di Locchi, da parte della signorina Elsa Galluzzo, vivamente applaudita. Divertentissimi i due scherzi comici interpretati dal camerata Zecca.

Terza ed ultima parte dedicata alla prosa con la vecchia ma pur sempre allegra farsa di Colorno «Maritiamo la suocera», interpretata dal Gruppo Filodrammatico. Molte risate e calorosi applausi.

In occasione delle due danze della seconda parte, è stato messo in funzione, per la prima volta, l'impianto della luce di palcoscenico e si sono ottenuti effetti di graduazione e di colori veramente magnifici, che non hanno molto da invidiare ai teatri bene attrezzati. In complesso serata lietissima, tanto che in seguito al desiderio manifestato dal numeroso pubblico intervenuto, la Direzione del Dopolavoro Ferroviario ha disposto perchè ne venga allestita un'altra, con nuovo programma, per sabato 7 maggio.

Arrestato per atti osceni

L'altra sera verso le ore 19, il vigile urbano Pascoletti unitamente alla guardia scelta di P. S. Lesizza, sorprendevano in piazza Patriarcato Ariosto Fusari fu Antonio di 45 anni da Prata di Pordenone, mentre stava commettendo degli atti osceni. Il Fusari è stato arrestato e denunciato.

Fogli di via obbligatori

Luigi Azzolini fu Corrado di 47 anni da San Daniele e Jolanda Scozzier di Giulio di 30 anni da Tarcento, sono stati dichiarati in contravvenzione ed arrestati perchè contravventori al foglio di via obbligatorio, rilasciato loro dalla locale R. Questura.

IL GIORNO

Calendario

Mercoledì, 27 aprile (117-248)
S. Zita servente

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:

Giorno 26, temperatura massima 7.2 a ore 16,15, minima 5,4 alle ore 8, Pioggia mm. 10,8.

***

Situazione generale del tempo sull'Europa alle ore 8 di ieri: L'anticiclone con massimo all'ovest dell'Irlanda si estende attraverso la media Europa fino alla Russia Settentrionale. Basse pressioni altrove con minimi a nord dell'Islanda, sull'Algeria, sulla Cirenaica e sull'Egeo. Una saccatura si protende da quest'ultimo minimo sull'Adriatico mentre un'altra debole depressione interessa l'alto Tirreno. Sull'alta e media Italia si ha quindi debole afflusso di aria temperata relativamente fredda mentre sull'Italia meridionale permangono masse alquanto più calde.

Situazione generale del tempo sull'Italia: Generalmente instabile con annuvolamenti e leggere pioggie sparse sulle Venezie, lungo l'Appennino e sul medio e basso Tirreno.

Tendenza generale del tempo sul Mediterraneo: Alquanto perturbato sull'Egeo e sul bacino orientale, instabile sul centrale, in lieve peggioramento sull'occidentale.

La radio

Gruppo Roma. — Ore 21 (esclusa Palermo): Concerto del violinista Arrigo Serato e del pianista Renato Josi. Ore 22,10 (esclusa Palermo): Selezioni di canzoni, orchestra Cetra.

Palermo. — Ore 21: «Francobolli sprecati», commedia in un atto di Giannino Antona Traversi; regista: Federico De Maria. Ore 21,30: Concerto del violoncellista Giuseppe Caminiti e della pianista Gabriella Scala. Musiche di autori italiani.

Gruppo Milano. — Ore 21. «Tutto per bene», commedia in tre atti di L. Pirandello, prima trasmissione radiofonica. Ore 22,40: Concerto della pianista Maria Golia.

Gruppo Firenze. — Ore 20,30: Concerto della Banda dei RR. CC. diretto dal m.o Luigi Cirenei. Ore 21,40: Festa di primavera, rievocazione di Luigi Bonelli, con musiche originali di Marino Cremesini.

In cucina

Uova con aglioli (oppure con semplice salsiccia). Cuocete dapprima la salsiccia ai ferri, tagliatela a pezzi e, dopo avere imburrato una terrina resistente al fuoco sciogliete vi le uova e mettete i pezzi di salsiccia. Mettete al forno per circa dieci minuti e servite con un contorno di salsa di pomodoro.

Trattoria comunale

Mattina: risotto alla milanese; pasta e fagioli; filetto di bue; salsiccia; contorni.

Sera: tagliatelle al sugo; riso e patate; vitello in umido; contorni.

I MERCATI

I prezzi delle verdure e della frutta

Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni comunica i seguenti prezzi per i giorni 26 e 27 aprile:

Verdure: Aglio al quintale da L. 50 a L. 60; al kg. da L. 0.65 a L. 0.90 — Asparagi da 250 a 330; da 3 a 4.20 — Biette da 70 a 120; da 0.90 a 1.60 — Porro d'aglio da 70 a 100; da 0.90 a 1.40 — Broccoli da 80 a 110; da 1 a 7.50 — Carciofi comuni da 30 a 45; da 0.35 a 0.60 — Carciofi con spine a 60; da 0.35 a 0.60 — Carciofi di Chioggia a 70; a 0.90 — Cavoli inferiori a kg. 2 da 80 a 120; da 1 a 1.60 — Cicoria da 100 a [illegible]; da 1.30 a 1.80 — Cipolla napoletana da 150 a 180; da 2.20 a [illegible] — Cipolla di Chioggia da 220 a 260; da 2.80 a 3.20 — Carote da 90 a 100; da 1.30 a 1.50 — Finocchi da 70 a 100; da 1 a 1.60 — Insalata capp. fresca da 90 a 100; da 1.70 a 2.10 — Insalata piccola da 160 a 200; da 2 a 2.80 — Insalata grande da 100 a 150; da 1.30 a 2.10 — Patate nostrane da 40 a 50; da 0.50 a 0.60 — Patate nuove da 90 a 140; da 1.20 a 1.90 — Piselli nostrani da 220 a 240; da 2.80 a 3.10 — Piselli di altre provincie da 70 a 120; da 1 a 1.80 — Radicchio verde da 80 a 100; da 1 a 1.40 — Radicchio primo taglio da 180 a 250; da 2.30 a 3.30 — Radicchio sfogliato da 100 a 150; da 1.30 a 2 — Sedani da 400 a 500; da 4.80 a 6.20 — Spinaci da 70 a 90; da 0.90 a 1.30.

Frutta: Arachidi al quintale da L. 480 a L. 500; al kg. da L. 5.50 a 6.10 — Arance comuni da 220 a 240; da 3.20 a 3.80 — Arance sanguigne extra da 250 a 310; da 3.60 a 4.60 — Banane a 380; da 4.60 — Fichi secchi da 170 a 210; da 2.20 a 2.70 — Limoni (10) da L. 42 la cassa; da 0.20 a 0.25 l'uno — Limoni (15) a L. 30 la cassa; da 0.10 a 0.15 l'uno — Mele Canadà speciali (5) da 200 a 350; da 3 a 5.60 — Mele Rosa Mantovana (10) da 180 a 270; da 2.60 a 4 — Mele Anurche da 170 a 230; da 2.50 a 4.10 — Mele Tirolo extra da 250 a 350; da 3.80 a 5.30 — Mele comuni da 140 a 160; da 2 a 2.40 — Nespole da 170 a [illegible]; da 2.50 a 3.20 — Noci comuni da 180 a 200; da 2.20 a 2.50.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Vita e interessi

Da Pordenone

Corso di vigilatrici di colonia

Il Fascio Femminile comunica che, in seguito a disposizioni del Comando Federale, sono ammesse al Corso di vigilatrici di Colonia anche le fasciste che, pur non possedendo il titolo di studio prescritto (diploma di insegnante) abbiano prestato servizio nelle Colonie estive.

Il Corso sarà tenuto nei giorni di martedì, giovedì e venerdì dalle 17.30 alle 18.30 alla Casa della G.I.L. (ex Casa del Balilla) e si inizierà giovedì 28 corrente.

Avviso ai fanti

Il camerata Gio. Batta Toffoli, Capo Nucleo dei Fanti di Porcia, annuncia che domenica 1. maggio inaugurerà il vessillo sezionale, simbolo di fede, di sacrificio e di ardimento fantaccino. I commilitoni di Porcia in questo ultimo periodo di tempo hanno operato in silenzio e partecipi della loro gioia devono essere tutti i camerati Fanti e particolarmente la numerosa Sezione di Pordenone. La partenza avverrà dalla Sede Sociale «Caffè Licinio» alle ore 14.30 in bicicletta ed il plotone appiedato partirà alle ore 14.

Uniforme: berretto e fazzoletto.

Per un ricordo ad Antonio Ortiga

Diamo il primo elenco dei partecipanti alla sottoscrizione aperta tra squadristi, Camicie nere e cittadini pordenonesi per un loculo da porre sulla tomba del compianto squadrista Antonio Ortiga:

Hanno versato lire 10: Giuseppe De Carli, Ruggero Boranga, Angelo di Montereale, Gino Simoni, Mario Scrivante, Ermenegildo De Roia, Edoardo Cavicchi, Leandro Ortiga, Vincenzo Taiariol, Daniele Biliani, Vasco Cadin, fratelli Petris, Pizzinato, Nicola Bernardis, Mario Severa, Torres, Furlanetto, Tusini Mario, Anselmo Caccia, Battista Pupin, cav. Ant. Puiatti, ha versato lire 20 il s. v. Asquini.

Lire 5 i camerati: Francesco Cigolotti, Guglielmo Colauzzi, Bruno Crivellari, Oreste Gabelli, Ivo Lorenzon, Antonio Menotti, Paolo Pavan, Luigi Furlan, Livio Trevisan, Luigi Vazzoler, Antonio Zaghis, Aldo Zeni, Valerio Vecil, Luigi Rallo, Luigi Baschiera, Attilio Benvegnu, Pecorari, Taiariol Antonio, Costelenga, C. Alberto Maddalena, Giovanni Belfi, Cornelio Adami, Ettore Serafini, Agosti, Falomo, Giovanni Geri, Vianelli, dott. Brunetta, Curlo, Giovanni Peratoner, Marin, Veroi, Ebbriani, Silvio Pitter, Rossi, Guglielmo Pavan, famiglia Curtolo, Tempestini, M. M. Pesante, N. N. 5, Cielo, L. Furlan, Guglielmo Furlan, Telesforo Populin, Ferruccio Fioret, dott. Fabbro, N. N. 5.

Altre somme da lire 2 a lire 3 i camerati: Giacinto Battistella U. Doretto, Giovanni Giacomini, Sartori E., Del Prà Raul, Bertoncin, Bisel L., Burello T., G. B. Pilon, R. Burida, V. Manfrin, G. Chiussi, M. Rizzardelli, Gubitta, Berlin, Moro Z., Sacilotto, A. Caccia, S. De Gottardis, Carolo. Totale lire 524. La raccolta continua ancora presso la Casa del Fascio.

Promozione

Con recente decreto del Ministero delle Comunicazioni, la vecchia Camicia nera Emilio Micheluz è stato promosso con anzianità 1 gennaio u. s. capo gestione di prima classe. Questo nostro ottimo camerata della Marcia su Roma, ha sempre dato la sua opera con fede e con raro disinteresse, silenziosamente come è suo costume, nell'ambito delle organizzazioni del Regime.

Il camerata Micheluz è attualmente fiduciario della sezione pordenonese della Associazione Nazionale Ferrovieri Fascisti e presidente dell'asilo infantile di Roraigrande.

Vivi rallegramenti a questo valente funzionario.

La Compagnia Paternò

Al Teatro Verdi (ex Licinio) avremo dunque stasera la prima delle due attesissime recite della Primaria Compagnia di prosa diretta da Tina Paternò e da de Cristofaro con «Quel non so che», brillantissima commedia di Alfredo Testoni. Avremo dunque una ottima commedia con un'ottima Compagnia, il che non è sempre facile avere.

Il Circo Zoppè

Continua con vivissimo successo le sue rappresentazioni in piazzale Roma il rinomato ed antico Circo Zoppè che si ferma ancora soltanto per qualche giorno. Ha dei numeri veramente brillanti ed attraenti.

Aspiranti arbitri

Il Direttorio locale della Sezione Propaganda della F.I.G.C. avverte che, da oggi a tutto il 13 maggio p. v., sono aperte le iscrizioni per lezioni da aspirante arbitro della F.I.G.C. Le iscrizioni si ricevono ogni martedì e venerdì dalle ore 20.30 alle 21, presso la sede in Corso Garibaldi 3 (Bar Unione).

I prezzi del mercato

Ecco i prezzi praticati nella nostra piazza nel mercato di settimanale di sabato scorso: Granoturco al q.le da L. 86 a 90; fagioli da 120 a 140; sorgorosso da 60 a 65; patate da 40 a 45; vino comune da pasto all'hl. da L. 80 a 120; fieno da L. 50 a 70 al q.le; stramaglie da 14 a 16; legna da ardere spaccata da 10 a 14; buoi e manzi a peso vivo da 330 a 380; vacche a peso vivo da 200 a 300; vitelli a peso vivo da 380 a 450; uova alla dozzina da L. 4.20 a 4.80; polli e galline a peso vivo al kg. da L. 7.70 a 8; capponi e tacchini da 7 a 7.50; maiali da latte per capo da 70 a 130.

Cronaca di Sacile

Conferenza Chinellato all'Istituto di cultura fascista

Nel Teatro Zancanaro, messo gentilmente a disposizione, fu tenuta lunedì sera la conferenza su Beethoven del chiaro oratore concittadino don Vincenzo Chinellato. La parola dell'oratore tenne avvinto, per oltre un'ora l'attentissimo e numeroso pubblico, il quale al termine tributò a don Chinellato una vibrante acclamazione.

L'uditorio fu tratto dalla parola dell'oratore nel divino mondo delle armonie, nel quale il Beethoven è sovrano, e per quanto basata su di uno studio accurato e profondo della vita e delle opere del Maestro, la conferenza per l'eleganza della forma, per l'appassionata rievocazione della vita del Grande, per la ricchezza e lo scintillio delle immagini toccò i vertici di vera poesia. L'analisi delle opere maggiori, scevra di ogni influsso scolastico, ma ciò non pertanto di immediata evidenza e di profonda intuizione, rese vivo e palpitante all'uditorio il tormento e la divina ebbrezza che presiedettero alla genesi delle famose sinfonie che segnarono una meta mai prima nè dopo raggiunta.

La riuscitissima serata si chiuse con l'audizione di alcuni brani di musica Beethoviana, eseguita dall'orchestra del Dopolavoro Provinciale di Udine, che gentilmente si prestò per il valido interessamento del maestro cav. Romagnoli vice presidente del Dopolavoro locale.

Con il divino adagio della sonata patetica, eseguito con molto calore dall'orchestra udinese, ebbe inizio l'audizione musicale ascoltatissima. Seguì l'adagio tanto conosciuto dalla sonata «Al chiaro di luna» dove il violinista prof. Ciriani, bene assecondato dal maestro Pezzè, ebbe modo di mettere in evidenza le sue ottime qualità, traendo dal meraviglioso adagio tutti gli effetti più squisiti. Fece seguito la romanza in sol, meravigliosa nella sostanza e nella forma. Anche questo pezzo fu eseguito dal prof. Ciriani e dal prof. Pezzè in modo chiaro, fluido e preciso.

Come l'ultimo numero del programma, la valorosa orchestra eseguì l'ouverture «Prometeo», pezzo di carattere brillante che chiuse in modo degno la bella serata.

Concerto di fabbrica

Lunedì 25 corrente si è svolto nella sala del Dopolavoro aziendale «G. Lacchin» ove erano convenute autorità e maestranze al completo, l'annunciato concerto di fabbrica svolto egregiamente dall'orchestra del Dopolavoro provinciale di Udine diretta dal m.o Piero Pezzè.

Ogni numero del programma è stato coronato dai più vivi applausi all'indirizzo dei valorosi esecutori; dalla sinfonia «Orazi e Curiazi» di Cimarosa, agli altri brani di Beethoven, Respighi, Mozart e Mascagni.

Un successo personale meritatissimo lo ebbe il primo violino prof. Eligio Ciriani, il quale, accompagnato dal maestro Pezzè eseguì acclamatissimo il largo di Veracini, la mazurka «Kuyawiak» di Wieniawski. e una delicata «Ninna-Nanna» di Schubert. Dopo l'ultimo numero del programma il prof. cav. P. Giongo in rappresentanza del Commissario del Fascio, rivolse agli operai parole di circostanza compiacendosi per l'interessamento e il gradimento dimostrato nel seguire così attentamente la magnifica esecuzione. Le parole ebbero termine col saluto al Re e al Duce.

Alla fine del concerto il comproprietario della Ditta Lacchin, Luigi Patrizio ed il procuratore della stessa rag. Riva, si compiacquero vivamente e singolarmente con gli esecutori dell'orchestra Udinese e con il prof. cav. Antonio Ricci direttore tecnico provinciale per la musica dell' O.N.D. che gli accompagnava.

Ai fascisti

Il Commissario Straordinario del Fascio di Sacile avverte che il tesseramento per l'anno XVI si chiude col 30 aprile corrente. Avverte inoltre che il termine utile per la presentazione dei ricorsi alle tassazioni applicate per l'anno suddetto, scade pure il 30 aprile stesso. Il ricorso deve essere inoltrato ala Segreteria amministrativa della Federazione di Udine.

Gita degli artiglieri

Domenica 24 aprile oltre una settantina di artiglieri di questa Sottosezione si portarono a Maniago per la gita annuale. Partiti in bicicletta con alla testa il comandante cap. ing. cav. uff. Zaccaria Zancanaro, il vice comandante ten. enot. Attilio Sartori ed il ten. avv. Mario Amadio, la bella batteria disciplinarmente inquadrata raggiunse la ridente meta.

Dopo un doveroso omaggio alla lapide dei Caduti di quella cittadina, fu ordinato il «rompete le righe» per riunirsi alle ore 12.30 all'«Albergo Vittoria» per un simpatico cameratesco rancio affidato alle cure dell'artigliere cav. Attilio Marchi.

Durante tutta la giornata è regnata l'animazione più viva e più cordiale fra il festoso echeggiare dei bei cori artigliereschi, diretti dal camerata maresciallo Giovanni Carlot.

Il ritorno in sede, sempre in bicicletta, si effettuò passando per Montereale Cellina ed Aviano dando così modo agli intervenuti di poter ammirare quei pittoreschi luoghi.

Con un presto arrivederci per il prossimo raduno nazionale a Venezia per il quale i dirigenti hanno iniziato vasta propaganda perchè la partecipazione sia numerosa, come negli anni scorsi, la gita ebbe termine.

Un plauso all'aiutante cap. G. De Carlo che nulla trascurò per la buona riuscita della festa.

POLCENIGO

Offerta

Il segretario del Fascio ha ricevuto dal rev. Arciprete per conto di persona che desidera mantenere l'incognito, la somma di lire 100 da devolversi alla prossima colonia elioterapica. Il Segretario del Fascio ringrazia.

Una banda di ladri assicurata alla giustizia

L'altra notte è stato fermato e tratto in arresto un individuo che transitava per una via della frazione di S. Giovanni sopra una bicicletta carica di caldaie di rame. L'arrestato, tradotto immediatamente in caserma è risultato chiamarsi Giovanni Covre di Antonio da Sanflor di Sopra. Dalle indagini esperite dall'Arma il materiale che trasportava il giovane risultò rubato nella stessa notte a Budoia alle famiglie Angelin, Del Maschio, Carlon e Panizzut. E' inoltre risultato che il furto è stato perpetrato non da uno solo ma da tre individui, dei quali il Covre è già stato tradotto a Pordenone, mentre gli altri due già individuati e denunciati seguiranno a breve distanza il primo, non appena saranno esauriti gli accertamenti.

Questo arresto riveste una importanza maggiore di quanto possa apparire perchè sembra si sia finalmente giunti alla scoperta di una abbastanza vasta banda specializzata in furti di caldaie di rame, che esercitava la sua ladresca attività su una larga zona della nostra e della provincia di Treviso.

Allori sportivi

Il concittadino dottor Angelo Zaro, nella gara di tiro al piccione indetta dalla Società tiro a volo di Udine, e svoltasi domenica scorsa, dopo una interessante e combattuta gara alla quale hanno partecipato valenti e noti fucili anche delle limitrofe provincie, si è classificato primo.

Congratulazioni ed auguri per altre competizioni.

Cronaca di Latisana

La medaglia d'argento al legionario Baradello

Durante la celebrazione della festa del Natale di Roma è stata data ufficialmente notizia del conferimento della medaglia d'argento al Legionario Ferdinando Baradello già Segretario del Fascio di Latisana e combattente della grande guerra e in suolo africano, che nella tormentata terra di Spagna sta lottando valorosamente contro i bolscevichi.

Il Podestà ha dato lettura della motivazione: «I. Capo Squadra Baradello Ferdinando Comandante il 3.o plotone 2.a Compagnia Carri di assalto.

«Comandante d'un plotone carri d'assalto, conduceva animosamente per lunghe ore l'attacco in aspro terreno e sotto il fuoco dei pezzi anticarro nemici. Due volte ferito non si allontanava dal suo posto dando esempio di ammirevole senso dell'onore militare. Ferito per la terza volta, riconduceva il suo plotone alla posizione di attesa e dopo aver assolto il compito affidatogli, sdegnoso di cure chiedeva di rimanere con i suoi carristi. Obbligato ad allontanarsi esprimeva con parole fiere e commosse la volontà di ritornare a combattere per l'idea fascista. - Alcaniz 19 marzo 1938 XVI».

Il conferimento della medaglia di argento al camerata Ferdinando Baradello ha riempito d'orgoglio e di fierezza l'intera cittadinanza e specialmente tutte le Camicie nere e gli squadristi che furono suoi fedeli camerati nelle ore della vigilia fascista. Componente di una famiglia di valorosi fratelli, partecipò alla grande guerra guadagnandosi una medaglia d'argento in una coraggiosa ed ardita impresa contro il nemico. Per diversi anni fu Segretario del Fascio di Latisana. Quando il Duce chiamò a raccolta i suoi fedeli per la guerra in Africa, il camerata Baradello lasciata l'importante mansione si arruolò volontario nella Milizia partecipando valorosamente alle operazioni fino alla vittoria finale. Ritornato in Patria sentì ancora nel suo cuore la fiamma guerriera e corse con slancio giovanile in terra spagnola, nella guerra contro il bolscevismo. In un violento combattimento svoltosi presso Alcaniz, il valoroso concittadino, sprezzante del pericolo e delle insidie avversarie, diede una sublime prova del suo valore ed eroismo meritandosi la seconda medaglia d'argento con la splendida motivazione che abbiamo più sopra riportata.

A Ferdinando Baradello giunga il nostro memore vibrante saluto.

Il rinnovato successo de "La piccola olandese"

Le due ultime rappresentazioni di questa bella e graziosa operetta del maestro R. Corona, ottimamente interpretata dai piccoli organizzati della Gil, hanno segnato il tutto esaurito al teatro Odeon, tanto che molto pubblico ha dovuto a malincuore essere assente sperando che lo spettacolo venga ripetuto questa settimana come da richieste già avanzate. Tutti gli artisti si sono meritati numerosi applausi a scena aperta per la loro disinvoltura, e per la efficace recitazione. Gli organizzati Anita Valle nella parte di Liliana, la piccola olandese, Vittorio Cortello in quella di Hans lo sparviero, Mario Facchin nelle vesti di Pon Pan Tulipan, zio di Liliana, e la coppia brillante Gino Faggiani e Carla Baradella, rappresentanti Dik e Violet, hanno formato un quintetto impareggiabile che ha mandato in visibilio il pubblico. Specialmente la coppia brillante si è guadagnata la generale simpatia della folla. Meritano speciale elogio anche gli interpreti Rino Pilutti, Ida Zatti, Giuseppina Orlandi, Luigi Zatti e tutti gli altri oltre 150 che hanno dato tutta la loro passione e volontà per la bella riuscita dell'operetta. Il complesso orchestrale diretto con valentia dalla bacchetta del maestro Mario Bartolini, ha pienamente soddisfatto, pur essendo formato tutto con elementi locali, senza l'ausilio di elementi scritturati altrove. Mentre ci auguriamo che lo spettacolo abbia a ripetersi ancora rivolgiamo un vivo elogio al Vice comandante della Gil, alle prof. Caneva e Bruno, alla pianista signorina Giannina Picotti, alla direttrice della scuola di avviamento al lavoro, al prof. Martin, al maestro Bartolini, al violinista e regista Lei, a tutti i componenti l'orchestra ed ai vari insegnanti e istruttori della Gil, che hanno collaborato per la bella riuscita della «Piccola Olandese».

Vaccinazioni

Le vaccinazioni per i bambini nati nel secondo semestre 1937 e per quelli nati nel primo semestre 1937 che non hanno subito la vaccinazione autunnale, avranno luogo per il Capoluogo di Latisana, il 28 corr. alle ore 15 presso le Scuole Elementari «Edmondo De Amicis» e per la frazione di Latisanotta venerdì 29 corr. alle ore 15 presso le Scuole Elementari della frazione stessa.

Pioggia e grandine

Dopo lunghi mesi di secco la pazienza dei nostri agricoltori è stata in parte appagata l'altro ieri, quando il cielo si è oscurato e ha cominciato a piovere. Peccato che la pioggia è durata poche ore e che in qualche zona, come la plaga di Precenicco, gli agricoltori si son visti capitare invece della sospirata acqua un buon getto di grandine che però non ha arrecato gravi danni. Il raccolto è pericolante ma gli agricoltori hanno fiducia che la pioggia non si faccia attendere oltre perchè il cielo è coperto e tutto fa sperare che di acqua ce ne sarà in abbondanza per tutti.

RESIA

Festa scarpona

Festa di alpini, veci e bocia, insieme, giornata di fervente patriottismo, di cari e gloriosi ricordi fu quella di domenica qui a Resia. In cameratismo cordiale, in quel giorno, si sono uniti, collegati spiritualmente a quelli di Trento, gli alpini in congedo dei Comuni di Chiusaforte, guidati dal solerte e sempre in gamba capitano maestro Manlio Amadori, e Resiutta, accolti degnamente dai camerati della Val Resia agli ordini del Tenente Riccardo Copetti.

Alle ore 10 gli ospiti vengono ricevuti nella frazione di San Giorgio ove ascoltano la S. Messa, terminata la quale, in colonna, con gagliardetti in testa, al canto de «La Roseane» gli alpini si recarono nel capoluogo di Prato. Quivi, deposto un mazzo di fiori e dopo alcuni minuti di raccoglimento dinanzi al monumento dei Caduti, prese la parola il sottotenente Luigi Marlina di Chiusaforte, il quale, brevemente ed appropriatamente, rievocò la figura del la Medaglia d'oro generale Alberto Liuzzi caduto in Spagna.

Al rancio, all'Albergo Stella d'Oro, grande vivacità scarpona.

I canti di trincea e della Rivoluzione echeggiarono per la Valle che durante la ritirata di Caporetto vide e visse l'ultima resistenza al nemico irruente da Saga per Sella Carnizza.

Da Spilimbergo

La settimana della madre

Sta svolgendosi per iniziativa di Mons. Giordani, la «Settimana della Madre», con un corso di studio dei problemi che interessano le madri e le spose ed aventi come programma: Casa buona, casa bella.

La settimana si chiuderà sabato 30 corrente e si svolgerà nella seguente forma: al mattino alle ore 6, in Duomo, S. Messa e breve pensiero spirituale; alla sera alle ore 17, nell'aula delle scuole elementari, gentilmente concessa, saranno tenute le conferenze di studio da parte di varie signore. Alla manifestazione hanno dato il loro appoggio il Fascio femminile e la sezione delle Massaie rurali investendo il problema anche l'attività patriottica della donna italiana.

Ai fascisti

La Segreteria amministrativa del Fascio di Combattimento invita nuovamente i camerati che non hanno ancora provveduto a regolarizzare senza indugi la posizione amministrativa dell'anno XVII.

Spostamento zone mercati

Con ordinanza della Podesteria d'ora innanzi il mercato del pollame, anzichè in piazza Martiri Fascisti avrà luogo in via Iacopo da Spilimbergo e quello dei suini in apposita zona del mercato.

Beneficenza

Al Comando della G.I.L. la Banca Cattolica del Veneto ha versato lire 50.

Derubato della bicicletta

Nell'uscire dalla trattoria di Mino Codogno l'operaio Pietro Martinuzzi non trovava più la bicicletta che aveva lasciato, prima di entrare, all'esterno.

CASTELNUOVO

La morte in Spagna di un valoroso legionario

E' caduto eroicamente il 31 dello scorso marzo, sul fronte di Teruel, il caposquadra della Milizia, camerata Remigio Lint, il cui padre, camerata Sergio, presta qui servizio, quale assuntore della nostra Stazione ferroviaria. La notizia dell'eroica fine dello ardimentoso legionario accorso fra i primi a battersi per la civiltà fascista, ha riempito di fiero dolore tutta la popolazione che apprezzava le sue qualità di autentico e fedele milite dell'Idea, alla quale concertò la sua esuberante e promettente giovinezza.

Ci uniamo al fiero cordoglio della famiglia.

Camerata Remigio Lint: presente!

FORGARIA

La radiorurale nelle scuole

Grazie al fattivo interessamento del locale corpo insegnante — appoggiato con vero spirito fascista dalle locali autorità — si è potuto installare giorni fa, nelle scuole del capoluogo un apparecchio radiorurale per le radio audizioni scolastiche. Tale dotazione che realizza una agognata aspirazione di insegnanti e scolaresche è stata accolta con viva soddisfazione ed entusiasmo dall'ambiente scolastico tutto.

Nella Gioventù del Littorio

Il Comandante dei giovani fascisti invita gli organizzati che ancora non hanno provveduto a farlo a versare con ogni sollecitudine l'importo della tessera anno XVI che sarà ricevuto nelle ore antimeridiane presso il municipio dal capo servizi amministrativi del Comando della G.I.L.

SESTO AL REGHENA

Un valoroso legionario ferito in Spagna

Il camerata Giuseppe Coassin di Antonio da Bagnarola, partito coi primissimi volontari per la Spagna nazionale, è stato ferito in un'azione durante la battaglia dell'Ebro il 19 decorso mese.

Nel rendere pubblica la notizia recentemente pervenuta, il Fascio locale interprete anche dei sentimenti della intera popolazione, invia vivissimi auguri all'ardimentoso legionario, che da sì lungo tempo si cimenta con intrepido valore in terra di Spagna.

Premi demografici

Il Podestà ha distribuito un premio nuzialità di lire 250 a Giuseppe Olivo Morassut di Angelo ed i seguenti premi di natalità a Giuseppe Carpenè di Carlo lire 100; Egisto Sigolotti di Giovanni lire 100; Gelindo Bagnariol di Olivo lire 150; Angelo Praturlon di Giovanni lire 100.

Nella Scuola di disegno

La scuola di disegno iniziatasi il decorso novembre a cura del Consorzio provinciale, ha concluso quest'anno la propria attività con gli esami tenutisi la settimana scorsa.

Dei più numerosi inscritti è frequentanti, hanno sostenuto la prova finale ben 34 alunni che con la assidua frequenza e l'attività dimostrata, hanno fornito ai commissari esaminatori la sensazione dell'ottimo profitto tratto dall'insegnamento. Sono promossi al II corso: Bottos Giuseppe, Bottos Guerrino, Brussolo Antonio, Chiarotto Aldo, Daneluzzo Luciano, De Vecchi Guido, Falcomer Luigi, Florean Guerrino Gaiardo Giuseppe, Manzon Emilio, Marzinot Guglielmo, Milani Asprino, Milani Paolo, Milanese Bruno, Milanese Elio, Moretto Libero, Mureni Mario, Peressutti Mario, Santarossa Elio, Santarossa Umberto, Scremin Enzo, Sut Mario, Segatto Giovanni, Vit Aldo, Vit Emilio, Vit Antonio, Zadro Giovanni, Zamparo Paolo.

Promossi al III corso: Altan Francesco.

Promossi al corso di perfezionamento: Strumendo Iginio.

Libretto di pensione

Il Podestà ha consegnato il libretto di pensione alla lavoratrice Antonia Odorico di Ramuscello.

Cronaca di Gemona

La sagra di S. Marco

Lunedì la borgata di Campo Lessi, ricorrendo l'annuale sagra di S. Marco, patrono di quella chiesa, era parata a festa. Grandi archi e festoni per ogni contrada e moltissima gente, animava la borgata, convenuta dai borghi vicinori, richiamata dalla eccezionale solennità della consacrazione della chiesa e del nuovo altare, opera pregevole del nostro concittadino scultore prof. Luigi Pischiutti che fu molto ammirato dai visitatori. S. E. Mons. Nogara, alle ore 8 iniziava il lungo e suggestivo rito della consacrazione che durò fino alle ore 12 e poi partiva per Udine salutato da tutta la popolazione.

Nel pomeriggio seguirono le funzioni vespertine.

Deceduto in A. O. I.

Al comando della 55.a Legione Alpina M.V.S.N. è pervenuta la comunicazione della morte avvenuta in A.O.I. della C. N. Leonardo Zamolo fu Valentino, nostro concittadino.

La Zamolo, che si era arruolato volontario nel novembre 1936 nel 155. Battaglione Alpino CC. NN., godeva la generale estimazione.

Alla moglie ed ai due teneri figli porgiamo vive condoglianze.

BUIA

Premi di nuzialità natalità e pensione

Sono stati distribuiti premi di natalità a: Emilio Tosolini fu Angelo, Pietro Sant fu Gio. Batta, Olivo Nanino fu Luigi, Umberto Sant fu G. Batta, Sabidussi Mario di Bernardino, Mattoni G. Batta di Angelo, Calligaro Angelo di G. Batta, Avansini Artemio fu Antonio.

I premi di nuzialità sono stati assegnati a: Casasola Celso di G. Batta, Ganzitti Armando fu Pietro, Rottaro Luigi fu Pietro, Nicoloso Ivo di Pietro, Calligaro Lucio di Pietro.

Libretti di pensione per invalidità e vecchiaia sono stati distribuiti a: Baracchini Pierantonio, Comino Luigia, Piemonte Pietro, Forte Eugenio Contardo Annita Maria.

Beneficenza

Per onorare la memoria di Ida Miani ved. Calligaro sono state fatte le seguenti offerte:

Pro Casa di Ricovero: la famiglia Calligaro lire 100, dott. Ottavio Vidoni 20; Mario Troiani, fam. Pozzo Vincenzo, Emma ed Enrico Ursella, farmacia Marangoni, Umberto Magistris lire 10 ciascuno; fam. Ciro Barnaba, Nicoloso Giovanni, Cozzutti Lino, Ditta Vattolo, Coletti Balila, Rosina Tissino, maestro Piemonte, maestro Vitali, fam. Del Negro, Lino Savonitti lire 5 ciascuno; altre sono le offerte minori.

Pro facciata del Duomo: fam. Calligaro lire 100; ditta Tarcisio Savonitti, dott. Pasini, Tessaro Valentino, fam. Iogna, Francesca Baracchini, Baldassi Michele, Piemonte Eugenia, Baracchini Giovanni, Francesca Marin, famiglia Caramaschi, Enrico Minisini, Teresa Marangoni, Domenico Ragagnin, Tessaro Fermo Rachele Furchir, ditta Ursella Lodovico, Rina Temporale Ursella, Nicoloso Egidio, Nicoloso Ricardo, Gobessi Elibano, Miani Amilcare, Pilosio Antonio lire 5 ciascuno; ed altre offerte minori.

Pro Gil: fam. Calligaro lire 50; Savonitti Matteo, Giacomo Savonitti lire 10; Vecello Barnaba, Giuseppe Petris, Dri Secondo, Chinellato Antonio, Scarso Caterino L. 5 ciascuno.

Pro Asilo infantile «Giuseppe Bulfoni»: fam. Calligaro lire 50, famiglia Malignani lire 30, signora Broili lire 20, Tenca Marcella lire 5.

GONARS

Significativa offerta

E' prevenuto in questi giorni, in occasione della celebrazione del lavoro italiano, un magnifico dono da parte del rag. Adolfo Hind, costituito da un fascio littorio luminoso per la Gil. Il rag. Hind ha fatto una simile offerta anche l'anno decorso, di un fascio di proporzioni più grandi che oggi dal balcone del Municipio illumina la piazza nelle ricorrenze nazionali.

Il Podestà ed il Segretario del Fascio, nell'accettare il dono hanno manifestato all'offerente il loro più sentito ringraziamento.

TAVAGNACCO

Per il gagliardetto scolastico

Gl'insegnanti di Adegliacco hanno provveduto, con propri contributi e con offerte raccolte dagli alunni e famiglie abbienti, all'acquisto del nuovo gagliardetto della scuola che sarà solennemente inaugurato il 24 maggio p. v. alla presenza delle autorità, organizzazioni e popolazione.

Per le colonie marine

Sabato p. v. 30 aprile alle ore 14.30 presso la casa Littoria di Tricesimo saranno effettuate le visite mediche degli organizzati per l'ammissione alle cure estive.

Al mattino del 25 aprile si è spenta dopo lunga e penosa malattia

Rosmunda Percotto

La FAMIGLIA angosciata ne dà l'annunzio.

La presente serve di partecipazione personale e i funerali avranno luogo oggi mercoledì alle ore 16 partendo da Viale Duodo 28.

UDINE, 27 aprile 1938 XVI.

della Provincia

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . 8-80
Pubblicità 9-59

TRICESIMO

L'animo dei legionari in terra di Spagna

Tricesimo ha l'orgoglio di avere dato alcuni animosi legionari alle file dei nazionali che lottano in terra di Spagna per il trionfo della civiltà fascista sulla barbarie rossa. Altra volta abbiamo dato testimonianza del valore dei nostri giovani volontari e del loro animo pervaso di nobili ideali, e siamo lieti di darne ora una nuova testimonianza citando una lettera che l'artigliere legionario Ennio Petrozzi ha scritto dal fronte catalano in data 10 aprile corrente. La lettera — che è indirizzata al Segretario politico del Fascio, cent. co. Valentino Valentinis, valoroso volontario reduce dall'A. O. I. e dalla Spagna, dice tra l'altro:

« Quale legionario di Spagna, combattente da ben 15 mesi per la più sempre grande supremazia nel mondo intero dell'Italia di Mussolini, invio a Lei sig. Segretario e a tutti i componenti il F. C. di Tricesimo il mio augurale saluto per la S. Pasqua, non solo ma anche l'espressione di sempre più fervida fede fascista per il prossimo Natale di Roma. E' già il secondo di questi Natali che trascorro in terra straniera per combattere, scacciare, annientare una volta per sempre se è possibile con i miei compagni di tutta l'Italia la barbarie comunista, l'anticlericalismo anarchista, le sette malvagie di Mosca che tentano da anni di disseminare nel mondo un piano distruttore, pieno di false dottrine, portando con questo il disordine, la discordia, un vero caos fra l'umanità intera che ha invece bisogno di tranquillità, di pace, di un sano, assiduo e proficuo lavoro e sopratutto del rispetto verso la religione, qualunque essa sia. Di quella religione tramandata da padre in figlio e che ha sempre tenuto l'unità e la fermezza di ciascun popolo.

« Già dai primi giorni di marzo, esattamente il giorno 9, partendo dal le alture di Fonfrio, uno degli ultimi paesi dell'Aragona, fino ad oggi abbiamo sempre fatto parlare di noi il mondo intero, compreso l'ormai distrutta repubblica di Barcellona; i chilometri si sono uniti ai chilometri; ai paesi dove regnava la malvagità de « los Rojos » come si dice qui in Spagna, è stata ridata la calma, la tranquillità, la pace, il benessere con una celerità meravigliosa, superando ogni ostacolo: minato i ponti, fatto saltare linee di monti simili alle nostre Alpi, fiumi, strade rotte, bombardamenti, rabbiose salve di artiglieria. Tutto abbiamo fatto e tutto faremo sempre e dovunque per il nostro Duce che da lungi ci vigila, ci aiuta, ci ama e sopratutto ci stima. Siamo già in terra catalana; Lerida è già nazionale; Tortosa è nella nostra morsa, la grande arteria stradale che unisce la Catalogna con la Valenza, è nazionale. Fra pochi giorni così vedremo più da vicino quel mare che è quello della nostra Patria. Il Mediterraneo.

« Sempre sono alti i nostri cuori, anche nei momenti del più serio pericolo. I volti cari e fieri del Re e del Duce sono sempre fissi di fronte a noi che seguiamo impesterriti il motto del nostro ideale: « Credere, Obbedire, Combattere ».

S. MARIA LA LONGA

Sostituzione provvisoria del defunto parroco

A sostituire provvisoriamente il defunto Parroco, dalle autorità ecclesiastiche è stato nominato il Parroco di S. Stefano don Vegni Eros.

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto Podestà dott. Angelo Bellis, hanno offerto:

All'Ente Comunale di assistenza: Melania Angeli ved. Bearzi lire 20; Virgilio Lorenzutti 4; dott. Tullio Zandonà 20; Federazione Sindacato Farmacisti di Udine 100, Giovanni Morelli de Rossi 10; famiglia Malisani dr. Giorgio 10.

Al comando della G.I.L.: dott. Capsoni de Rinoldi cav. Urbano L. 20; Giovanni Morelli de Rossi 15; dr. Ferdinando di Colloredo Mels 10; nob. col. Ippolito Vintani 10; hanno offerto lire 5 ciascuno: Lino Zorzenon; Valentino Cecconi, rag. Luigi Faccini; Giovanni Toneatti; Guido Sabot; cav. Aldo Cocetta; Guido m.o Gregoratt; Giona Del Mestre; hanno versato: Milocco Gualtiero lire 3; De Bernardo Carissimo, Nin Pio, D'Odorico Antonio, Coppo Antonio, Sario Banci lire 2 ciascuno; Antonio Michilini, Pecile Gioachino lire 1 ciascuno; Mario Linda lire 0.50.

Per la Colonia Elioterapica: Fascio di Combattimento lire 25; Giovanni Morelli de Rossi 15; Miani Calabresi avv. cav. Carlo lire 20; Amiro Marcuzzi 5.

I dirigenti delle istituzioni sentitamente ringraziano.

S. DANIELE

All' Ente di assistenza

All'E. C. A. sono pervenute le seguenti offerte, in memoria di Luigi Forte: Domenico Forte lire 25; cav. Cesare Forte lire 25. L'Ente ringrazia.

Stato civile

Diamo il movimento demografico nella settimana dal 18 al 24 corr.:

Nati nessuno; morti sei dei quali due di altri Comuni; pubblicazioni di matrimonio nessuna; matrimoni trascritti: Umberto Cruciatti con Sanna Eleonora Peverini.

Al Giardino d'Infanzia

In memoria del sig. Luigi Forte, la famiglia del cav. Ugo Macuglia ha fatto oblazione di lire 10 al Giardino d'Infanzia.

L'Ente ringrazia.

Il mercato

Oggi, avrà svolgimento il mercato settimanale di derrate agricole e d'animali suini e da cortile.

CERVIGNANO

Il legionario Zigaina caduto in Spagna

Luigi Zigaina di Amedeo e Angela Gregoris, nato a Cervignano del Friuli il 30 ottobre 1913, sergente del Genio, è caduto sul fronte di Teruel il 30 marzo XVI nel-



l'adempimento di una missione speciale cui erasi volontariamente offerto.

Il camerata Zigaina, animato di un alto spirito di patriottismo e di vivo senso del dovere, dopo aver partecipato a tutta la Campagna per la conquista dell'Africa Orientale — si arruolava nel febbraio del 1937 quale volontario nelle Legioni italiane in Spagna contro il bolscevismo, ove per il suo coraggio ed ardimento si meritava ben due ricompense al valore militare.

STREGNA

Celebrazione marconiana

Nelle adunate di sabato e di domenica è stata ricordata ed esaltata la grande figura di Guglielmo Marconi.

Leva fascista

Quest'anno con la leva fascista 11 Figli della Lupa passeranno nei ranghi dei Balilla, 7 Balilla all'Avanguardia e 12 Avanguardisti al Fascio Giovanile di Combattimento.

Nelle scuole

A tutti gli organizzati delle scuole, presenti le insegnanti, parlò brevemente del Natale di Roma e festa del lavoro il Comandante A. B. m.o Guido Cudin.

Il breve simpatico raduno si chiuse con il saluto alla bandiera, al Re Imperatore ed al Duce.

Funebri Crucil

Si è spento nella propria abitazione di Zamir, alla veneranda età di anni 83, Antonio Crucil, padre della nostra Ispettrice della GIL, del nostro impiegato comunale e del segretario di Savogna.

I funerali, imponentissimi per unanime partecipazione di autorità e di popolo, sono riusciti una dimostrazione di stima e di affetto per l'indimenticabile estinto e di sentito cordoglio verso i congiunti, ai quali porgiamo vive condoglianze.

Beneficenza

Per onorare la memoria del loro carissimo papà, i fratelli Crucil hanno elargito lire 50 pro Gil locale e lire 50 pro Patronato scolastico a favore di organizzati poveri. Per lo stesso nobile scopo hanno offerto lire 10 ciascuno: il dott. cav. Bevilacqua ed il segretario comunale geometra Paoletig.

MOGGIO

Bosco in fiamme

20 mila lire di danni
L'arresto di una donna

L'altro ieri verso le ore 13 si sviluppava un incendio nel bosco Monte Courabo di proprietà di Ettore Della Schiava, Ettore Tolazzi e Leonardo Pellizzini. Le fiamme, alimentate dal vento, prendevano subito proporzioni allarmanti distruggendo pini ed abeti per un importo di 20 mila lire. L'incendio, propagatosi su larga zona sul versante destro della Val Fella, di fronte a Moggio, provocava la caduta di un macigno sulla strada nazionale, che ostacolava il transito per quattro ore.

I carabinieri, che hanno partecipato ai lavori di spegnimento unitamente ai militi forestali e ad altri volenterosi, riuscivano ad accertare la responsabilità di Angelina Tolazzi di Antonio di 42 anni di qui, la quale veniva trattata in arresto essendosi dichiarata confessa di incendio colposo.

Premi demografici

Sono stati assegnati dalla Commissione provinciale e da questa autorità comunale distribuiti in occasione del Natale di Roma, i seguenti premi demografici:

A Luigi Faleschini di Ruggero e Maria Tolazzi in Di Gallo lire 500 ciascuno, a Erna Gallizia in Faleschini, Amalia Gardel in Gardel, Lucia Franc in Franz, Giuseppe Gallizia di Antonio lire 250 ciascuno e Maria Gardel in Gardel lire 150; Umberto Tolazzi fu Sebastiano, Leone Bulfon, Aldo Biancolino di Luigi, Antonio Bellina, lire 100.

ARBA

Manifestazioni antitubercolari

Le manifestazioni antitubercolari che sono state svolte questo anno nel Comune hanno dato un esito lusinghiero, grazie all'interessamento del comitato ordinatore presieduto dal Commissario Prefettizio del Comune Agostino Agnolutto. L'esito è stato ben considerevole in rapporto agli anni precedenti, se si tiene conto che la popolazione del Comune tende a diminuire per l'emigrazione a scopo di lavoro. Nella « Giornata delle Due Croci » è stata raccolta la somma di lire 451.30, superiore a quella dell'anno scorso di lire 98.30. Si prevede un esito migliore degli anni precedenti anche per la vendita dei francobolli antitubercolari.

S. PIETRO al Natisone

Commemorazione di Marconi

Ieri nell'aula magna del R. Istituto Magistrale, presenti tutti gli alunni dell'Istituto, la prof. Maria Olivo ha parlato esaurientemente di Guglielmo Marconi, illustrandone il genio e la sua opera.

Il grande scienziato, che tanta parte ebbe nella storia del progresso umano, è stato ricordato ed esaltato dalla chiara parola della prof. Olivo che, alla fine, è stata salutata da vivissimi applausi.

Agli agonali nazionali

Sabato nel pomeriggio è partita per la Capitale la signorina Maria Pia Chierego, alunna del III Corso Superiore del nostro R. Istituto Magistrale, la quale rappresenterà la nostra provincia agli agonali della cultura. Alla signorina Chierego i nostri rallegramenti, ed i più fervidi auguri.

REMANZACCO

Inaugurazione dei gagliardetti delle scuole

Con una solenne e significativa cerimonia, sono stati inaugurati, nella mattinata di domenica scorsa, i quattro gagliardetti delle scuole del capoluogo e delle frazioni di Ziracco, Orzano, e Cerneglons, offerti dalla popolazione. Madrine dei gagliardetti le signore Virgilio Maria Beltrame, madre di quattro caduti per la grande guerra; Barbara Randich; Tarsilla Conchione Angeli e Ines Montina Iuri. Alla manifestazione, durante la quale ha prestato servizio la banda del Dopolavoro di Orzano, ha partecipato tutta la popolazione, organizzazioni del regime, scolaresche, associazioni d'arma ecc.

Si è formato un lungo corteo in piazza Duca d'Aosta, con in testa le autorità, fra cui il podestà, il segretario del Fascio, la segretaria del Fascio ed Ispettrice di zona, il cav. uff. Antonio Rieppi, R. Direttore Didattico, tutte le insegnanti del Comune, i capi settore del P.N.F., che ha raggiunto la Chiesa parrocchiale dove il sacerdote don Angelo Pagliarini ha impartito la benedizione dei vessilli. Don Angelo Pagliarini, dopo il rito religioso, ha pronunciato un vibrante discorso pieno di fede patriottica. Dopo la funzione religiosa il corteo ha raggiunto l'Asilo Monumento ai Caduti. Quivi, il R. Direttore didattico cav. uff. Rieppi ha pronunciato un elevato discorso, esaltando il significato della cerimonia. La piccola italiana Licia Morcale ha detto belle parole di fede a nome di tutti gli scolari. La significativa cerimonia è stata chiusa al suono degli inni patriottici e della rivoluzione, dal canto di inni e canzoni eseguiti dagli organizzati e con un fervido saluto al Re Imperatore ed al Duce.

Passaggio della Madonna di Castelmonte

Nel pomeriggio di domenica scorsa, la popolazione del capoluogo, ha tributato un riverente saluto all'immagine della Madonna di Castelmonte al suo passaggio per Remanzacco. Tutti i balconi delle case di via Roma erano adorni di drappi e fiori ed i muri ricoperti di striscioni inneggianti alla Madonna. Al passaggio del corteo delle vetture dirette verso Pordenone, due file di popolo genuflesso ha salutato con preghiere l'immagine della B. Vergine di Castelmonte. Una rappresentanza del Fascio e della Sezione Combattenti, con gagliardetto hanno fatto pure omaggio al passaggio del corteo.

Beneficenza

La co. Alba Cattaneo Musoni, ha offerto al locale Ente Comunale di Assistenza la somma di lire 100 per onorare la memoria del compianto fratello co. Francesco Cattaneo.

L'E. C. A. ringrazia.

FAGAGNA

Nella Benemerita

Nei giorni scorsi ha assunto il Comando della locale stazione dei carabinieri il maresciallo Mario Pastro, proveniente da Teolo. Ha già preso contatto con tutte le autorità amministrative e politiche della giurisdizione.

Gli porgiamo il cordiale benvenuto.

Decesso

A Pinguente s'è spenta a 90 anni la mamma del camerata Bruno Rigo, direttore didattico di questo Circolo e delegato podestarile. La dipartita dell'eletta signora ha suscitato profondo rimpianto.

Al camerata Rigo ed ai parenti sentite condoglianze.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Riunione di lavoratori partenti per la Germania

Quest'oggi nella sala municipale sono convenuti 150 lavoratori agricoli della Carnia per la firma dei contratti di lavoro per la Germania. La firma è avvenuta alla presenza del Segretario Provinciale dell'Unione dei lavoratori comm. dott. Pacini, del rag. Buvoli, segretario dell'ufficio assistenza e del camerata Somma capo zona dei lavoratori stessi.

Alla firma presenziavano pure due funzionari del Reich: Karl Lucckе e Werner Beudfeldt, rappresentanti del Fronte di Lavoro tedesco per il collocamento e la assicurazione dei lavoratori agricoli italiani in Germania. La partenza dei lavoratori si effettuerà domani.

I gerarchi provinciali ed i funzionari del Reich si sono quindi riuniti in cameratesco simposio.

Primavera scapigliata

Da tre giorni nevica regolarmente sui monti circostanti.

I processi di Tribunale

Presidente: cav. uff. dott. Basile; Giudici: cav. dott. Thoman e cav. dott. Poiani; P.M. cav. uff. dott. Ferri; Cancelliere: Longo.

Sentenze confermate. — Il 18 gennaio u. s. il Pretore di Pontebba condannava a un mese di reclusione e 2500 lire di multa Riccardo Battistello da Chiusaforte e Francesco Lanziello da Camporosso per furto di 500 kg. di piombo in danno della ditta Giuseppe Treu. Il tribunale ha confermato la sentenza. (Dif.: avv. Nais).

— Lo stesso Pretore condannava certo Giovanni Covassi fu Luigi di Moggio per essersi appropriato di pezzi di maglio per un valore di 2 mila lire nella officina meccanica di Ettore Tolazzi a 20 giorni di reclusione e 100 lire di ammenda. Il Tribunale conferma la pena. Entrambi sono ricorsi in cassazione. (Dif.: avv. Candussio).

Per maltrattamenti alla moglie ed al figlio, Luigi Zarabua fu Luigi da Tolmezzo è stato condannato a un anno di reclusione. Pena sospesa.

CAVAZZO CARNICO

Lavori di bonifica

I lavori di bonifica della Palude « Vuarbis » in territorio di Cavazzo vengono in questi giorni portati a termine. Iniziati lo scorso anno per iniziativa del Fascio, dovettero essere sospesi in causa della costante morbida. Ripresi nell'anno corrente, si provvide in un primo tempo ad eliminare la roccia che impediva la uscita dell'acqua dal bacino imbrifero. Tale lavoro è stato eseguito dall'impresa D'Orlando di Tolmezzo, la quale vi provvide rinunciando ad ogni utile, con encomiabile senso di civismo fascista.

Terminato lo sbancamento della roccia, i proprietari della zona paludosa sono stati convocati dal segretario nella Casa del Fascio, ove il camerata dott. Macutan ha brevemente illustrato l'azione svolta e la necessità di portare a termine i lavori nel minor tempo possibile, profittando della straordinaria magra di questa primavera. I convenuti si sono trovati tutti d'accordo di tale necessità e hanno preso atto della attività svolta per la realizzazione della bonifica, della avvenuta approvazione da parte dell'Ispettorato Compartimentale Agrario delle Venezie e della concessione del sussidio governativo ai sensi della legge sulla bonifica integrale.

La popolazione interessata (uomini e donne) si è recata nei giorni seguenti nella zona di bonifica e in brevissimo tempo è stato ultimato il canale centrale idrovoro con movimento di 2700 metri cubi di materiale. La sera di sabato 23 aprile, il canale era opera compiuta. Non rimangono che poche opere di sistemazione, possibili con qualsiasi tempo. Oltre al camerata geom. Michieli, vanno segnalati per la loro collaborazione al Segretario del Fascio i fascisti geom. Puppini, Giacomo Goi e Virginio Coldessa che assistettero ai lavori e si preoccuparono perchè i medesimi avessero celere e regolare svolgimento.

La popolazione interessata ha risposto con entusiasmo alla iniziativa, intuendo che anche questa attività del Fascio era diretta alla attuazione del comandamento mussoliniano di « andare verso il popolo ». Il frutto del lavoro sarà per ognuno il miglior premio. La zona bonificata non ha cospicua superficie se non in relazione alle scarse disponibilità, agrarie della zona. Sono sette ettari di terreno. In Carnia rappresentano qualche cosa. Una prima conduzione a prato ed una successiva conduzione a patate e a granoturco porteranno un sicuro vantaggio alla magra economia locale. Sarà per un'altr'anno la volta della Palude «Fontanis», lavoro di maggior mole. Anche per questo, il Fascio ha allestito le pratiche, che con il parere favorevole dell'Ispettorato Compartimentale Agrario, trovansi presso il Ministero competente e, quanto viene dato di sapere, avranno fra breve favorevole soluzione.

All'indiscusso vantaggio agrario, le due opere aggiungono un beneficio anche nei riguardi igienico sanitari, cessando le ragioni per cui Cavazzo è stata classificata fra le zone malariche.

Nel Comune

Con recente provvedimento Prefettizio il camerata Albino Puppini è stato nominato Vice Podestà del Comune. Il nostro augurale saluto.

ARTA

Due fratellini feriti per lo scoppio di una spoletta

Nella frazione di Valle nel pomeriggio di ieri il fanciullo Giovanni Molinari di Enrico di 9 anni, tornando da un prato di proprietà della sua famiglia, portava seco una spoletta ivi rinvenuta. La curiosità lo spingeva a smontare l'ordigno, che gli scoppiava tra le mani ferendolo gravemente in diverse parti del corpo e gravemente alla mano sinistra che perdeva quattro dita. E' stato ricoverato d'urgenza all'ospedale di Tolmezzo. La sorellina del Molinari, Agostina di 4 anni, che osservava con il fratello la spoletta, riportò pure ferite multiple, tutte però di lieve entità e che il sanitario si riservò di curare a domicilio.

SUTRIO

Incendio in un bosco

Per cause non ancora precisate un pericoloso incendio si è improvvisamente sviluppato in località « Giai » nel bosco promiscuo dei Comuni di Sutrio-Cercivento.

Dato l'allarme, parecchi volonterosi si portarono sul posto con vari attrezzi e dopo non lievi fatiche lo poterono circoscrivere, salvando così una vasta zona dalla furia distruggitrice del fuoco, già sviluppatosi su territorio abbastanza vasto. Tra i primi accorsi sul posto si notarono gli Ispettori di Zona nob. Barbacetto, cav. Gressani, il cent. Colò comandante la Milizia Forestale di Tolmezzo, i Podestà di Sutrio, Cercivento e Paluzza, i carabinieri e la Milizia Forestale.

I danni sono abbastanza gravi.

Fascisti: « Il Popolo del Friuli » è il vostro giornale

NOTIZIARIO SPORTIVO

CALCIO

Triestina B - Tricesimo 2-1 (1-1)

Il Tricesimo è stato ancora una volta battuto ma la sconfitta è quanto mai onorevole in considerazione della qualità e classe degli avversari triestini, capeggiatori del girone. Abbiamo assistito ad una bella partita, cavalleresca ed equilibrata, che ci ha ancora una volta persuaso delle possibilità della squadra tricesimana che ieri, con un po' di maggior fortuna avrebbe potuto cogliere la più clamorosa delle sue vittorie.

Il gioco degli ospiti si è dimostrato subito più tecnico, calmo, sicuro nel passaggio e nel piazzamento ma la foga dei tricesimani era riuscita quasi a scombussolarlo ed ottenere la supremazia per tutto il primo tempo.

Nella ripresa le maglie azzurre hanno avuto dei momenti di ombra e i triestini ne hanno subito approfittato per segnare il punto della vittoria. Il finale è stato veloce e combattuto ma il Tricesimo non ha saputo concludere almeno col pareggio.

Coppa Direttorio

Pro Gorizia B - O. N. D. Spilimbergo 1-1

Il risultato dell'incontro svoltosi a Gorizia, ha rispecchiato i valori in campo, chè in complesso le due squadre si sono equivalse, anche se gli spilimberghesi hanno svolto maggior numero di azioni che non i goriziani. Nel primo tempo una rete per parte ha coronato il gioco sviluppato dalle due linee attaccanti. Primi a segnare sono stati i goriziani al 15. minuto, per merito di Resen. Al 40. minuto lo Spilimbergo ha pareggiato ad opera di Ferigo, che ha portato a termine magistralmente una perfetta azione svolta dai compagni di linea. La ripresa ha visto lo Spilimbergo portare reiterati assalti alla rete di Tonello, senza peraltro poter concretare. Discreto pubblico ha assistito all'incontro, che è stato oculatamente diretto dall'arbitro Mestron.

Pro Gorizia: Tonello; Visintin e Devetag; Munich, Gubana e Medeot; Matighello, Resen, Fasiolo, Stanig e Bison.

O. N. D. Spilimbergo: Cardin; Zanier e Bortuzzo II; Bortuzzo I, Depaoli e Collesan; Donar, De Marchi, Ferigo, Cedolin, Battistello.

Amichevoli

Esperia-Bertoni 5-4

Sin dai primi minuti di gioco l'Esperia ha fatto valere una discreta superiorità sulla resistente compagine del Bertoni; già al 10' di gioco conduceva con due porte a zero seguite da altre due al 7' con Tosone ed al 10' con Paride.

Il primo tempo si è chiuso così 4 a 0 in vantaggio dell'Esperia.

Nella ripresa, paga ormai del successo ha lasciato l'inizativa alla squadra rossa ospitante alla quale ha approfittato segnando su rigore al 7' con Bin, poi Cossio su di una fuga personale ha portato a cinque le porte per l'Esperia; il Bertoni segna ancora con della Fina al 15', al 29' con Fior e sul finire con il centro attacco.

Discreto l'arbitraggio del Mantovani del G.A.U.

PALLACANESTRO

Gil Pischiutta - Gil Cividale 44-26

Partiti con la certezza della facile vittoria, i neri del I. Gruppo Rionale hanno invece incontrato una fiera resistenza da parte dei tenaci cividalesi battutisi con coraggio ed animosità sopratutto nella ripresa che tecnicamente è stata migliore del primo tempo.

Fra gli udinesi si sono distinti Cordelli, De Belgrado e Rea all'attacco, mentre i difensori non sempre hanno saputo frenare l'offensiva cividalese, guidata da Ferraguna.

Diretto dal signor Zuliani di Udine, le squadre hanno giocato nella seguente formazione:

Gil Pischiutta: Cordelli cap. (20), De Belgrado (10), Rea (10), Mazzolira (4), Sartorio e Della Bianca.

Gil Cividale: Molari cap.; Nadalutti (2), Ferrara, Ferraguna (22), Rieppi, Lizzi e Saccavino (2).

Guf Udine - Gil Tarcento 53-8

Senza soverchiamente impegnarsi, i goliardi udinesi hanno nuovamente sbaragliato la giovane compagine tarcentina che non ha retto per un solo istante al confronto con i forti avversari. Più tecnici ed insidiosi, gli azzurri udinesi hanno tenuto costantemente la minaccia in area bianca costringendo gli ospitanti ad una strenua difesa. E' stato soltanto nel secondo tempo che gli ospitanti hanno svolto qualche azione ben congegnata, ma gli udinesi hanno ripreso l'iniziativa accumulando un'altra serie di canestri per merito di Benedetti e Guardiero.

Guf Udine: Benedetti cap. (20), Fadalti (1), Giordani (4), Guardiero (24) Zecca (2), Cecon (2) e Michieli.

Gil Tarcento: Zanier (7), Passerini (1), Turrin cap., Degano, Tighello, Aflotti, Simonutti e Bignolini.

Buono l'arbitro di Caporiacco.

Gil Tolmezzo-Dop. Pischiutta 51-15

La partita ha avuto uno strano andamento; dopo le prime battute di gioco la situazione era tutt'altro che promettente per il tolmezzini. I granata sono andati in seguito riprendendosi ma alla fine del primo tempo la lotta era ancora incerta poichè il punteggio si era chiuso in favore dei locali per 13 a 9. E' stato nella ripresa che si è assistito al crollo completo degli udinesi che, oltre al controllo di sè stessi, hanno perso anche ogni idea costruttiva. Ne è conseguito che i tolmezzini hanno trovato via libera e per merito di Cucchiaro Lessanutti e Fabbri hono riusciti ad ingrossate notevolmente il bottino.

Gil Tolmezzo: Tonini cap. (3), Casasola, Macoratti, Lessanutti (14), Fabbri (13), Pizzo e Cucchiaro (2).

O. N. D. Pischiutta: Novelli cap. (4); Bonavita (5), Madrassi (3), Callegari, Pittini e Grevi 3).

Arbitro Benatti.

DOPOLAVORO SPORTIVO

Il campionato provinciale di tiro alla fune

(Savorgnano — 1 maggio)

Domenica 1. maggio avrà svolgimento a Savorgnano del Torre il campionato provinciale di Tiro alla fune indetto dal Dopolavoro Provinciale.

Le iscrizioni delle squadre devono essere inviate al Dopolavoro Provinciale, via Nazario Sauro, Udine.

Questa importante manifestazione in cui sono in palio ufficialmente i titoli per le tre categorie (peso leggero, medio e libero) riunirà indubbiamente un notevole numero di squadre per cui è necessario che le iscrizioni affluisca no al più presto per permettere la migliore preparazione tecnica del torneo.

A Savorgnano del Torre si svolgeranno, nella giornata stessa, anche altri avvenimenti sportivi, e festeggiamenti vari.

333

Ultime notizie e informazioni

Maria di Piemonte acclamata a Colle Ferro

COLLE FERRO, 26.

Stamane S. A. R. la Principessa di Piemonte è stata ospite di Colle Ferro ove ha inaugurato la casa della madre e del bambino e il centro di igiene sociale. Entrambi gli edifici costruiti con modernissima razionalità sono stati eretti per volontà munifica dei signori Parodi Delfino. Alle 10 la Principessa Maria di Piemonte è giunta in automobile accompagnata da un gentiluomo e da una dama di Corte, ricevuta ed ossequiata all'ingresso della casa inauguranda dalle autorità, mentre le formazioni fasciste e della GIL, le associazioni combattentistiche, tutte con gagliardetti, e la popolazione tributavano all'Augusta signora una vivissima dimostrazione di devoto affetto. La Principessa è entrata quindi nella casa della madre e del bambino che veniva benedetta dal Vescovo di Segni S. E. Tessaroli. Visitata minutamente la casa, Maria di Piemonte passava al vicino edificio ove ha sede il centro di igiene sociale dipendente dal Consorzio antitubercolare di Roma che pure inaugurava percorrendone i locali ed esprimendo in fine il Suo augusto compiacimento. Dal centro di igiene sociale, la Principessa, passando tra l'applauso vibrante della popolazione, si è portata alla scuola elementare «Gerardo Parodi Delfino», dove salutata dai piccoli, ha assistito alla benedizione dei gagliardetti

Dopo un triplice saluto alla voce al Re Imperatore, alla Principessa e al Duce, la Principessa ha visitato una mostra di lavori femminili allestita nella scuola elementare stessa, quindi ha preso congedo dalle autorità ed ha lasciato l'edificio, risalendo in automobile passando acclamata per le vie del paese.

Nuovi alberghi in Africa Orientale

ROMA, 26.

L'on. Alberto Fassini, presidente della Compagnia immobiliare alberghi A.O., ha indirizzato la seguente comunicazione al Ministero dell'A.I.:

«Sono lieto di comunicare che il 9 maggio, secondo annuale dell'Impero, verranno inaugurati ufficialmente i seguenti nuovi alberghi: Albergo di Massaua, albergo di Assab, albergo di Dessiè, albergo di Dire Daua, albergo di Bisciottu, (che già da tempo, quantunque non ancora inaugurato, funzionava parzialmente per far fronte alle necessità locali). Inoltre, nello stesso giorno, sarà inaugurato in Addis Abeba nel terreno dell'albergo «Imperiale» il nuovo grande ristorante per 300 coperti.

La C.I.A.A.O, che ha già in funzione 4 alberghi ad Addis Abeba e due all'Asmara, avrà complessivamente aperti al pubblico, quindi undici alberghi. Inoltre tra breve saranno pronti nuovi alberghi a Gimma, Harar, la sopraelevazione dell'albergo commerciale in Addis Abeba (altre 50 camere), l'ampliamento dell'albergo «Imperiale» (82 camere), lo ampliamento dell'albergo «Hamasien» in Asmara (altre 54 camere con i servizi generali) l'ampliamento dell'albergo «Ciano» in Asmara (altre 13 camere), la grande rosticceria in Addis Abeba nel terreno dell'albergo «Vittorio». Questi sono i risultati raggiunti durante il primo tempo di lavoro silenzioso ma costruttivo.

I soci della Gil

ROMA, 26

Il «Foglio di disposizioni» del Segretario del P.N.F. reca:

«Sono iscritti nella GIL quali soci benemeriti: Banca Commerciale Italiana, Roma; Credito Italiano, Roma; S. A. Importazione Bestiame, Roma; Istituto Nazionale fascista prev. «Umberto I» Roma, Azienda Carboni Italiani Roma; Istituto Nazionale per i Cambi con l'Estero, Roma; Cassa di Risparmio, Torino, Leopoldo Parodi, Roma; Umberto Gravero, Aosta».

Il «Foglio» reca inoltre un elenco di soci perpetui della GIL per le provincie di Roma, Alessandria Cagliari, Catanzaro, Cosenza, Cuneo, Brindisi, Firenze, Genova, Lecce, Littoria, Palermo, Parma, Pavia, Perugia, Piacenza, Pisa, Pola, Taranto Torino, Trieste, Varese ed un elenco di soci temporanei per le provincie di Roma Asti, Padova, Reggio Emilia.

Giovanni Papini ricevuto dal Duce

ROMA, 26.

Il Duce ha ricevuto l'accademico d'Italia Giovanni Papini che gli ha fatto omaggio del primo numero della rivista «La Rinascita», organo del centro nazionale di studi sul Rinascimento, istituito dal Regime a Firenze. *Il Duce ha approvato l'attività sin qui svolta ed ha assicurato gli aiuti necessari per l'opera da svolgere nel futuro.*

Il Duce ha ricevuto il pubblicista Orlando Daneso della Spezia e lo ha trattenuto su questioni giornalistiche.

Encomi e premi dell'Accademia d'Italia

ROMA, 26.

La Reale Accademia d'Italia ha conferito nella ricorrenza del Natale di Roma dell'anno 1938 XVI numerosi encomi e premi.

Una lieta sorpresa per i cacciatori italiani invitati in Libia

ROMA, 26.

Una lieta sorpresa si sta preparando per i cacciatori italiani. Si tratta della creazione in Libia di una bandita di diecimila ettari su terreno demaniale, circondata da rete metallica, nella quale ogni animale nocivo sarà eliminato, cosicchè il ripopolamento che vi si farà della selvaggina non avrà più da temere pericoli. Poichè nella bandita si potranno organizzare un paio di cacciate all'anno, si avranno due magnifici numeri di più nel vasto programma turistico della Libia. S. E. Balbo, che questo programma vuole potenziare al massimo, ha adottato varie provvidenze, intese ad aumentare la fauna, introducendola fra l'altro dall'A.O.I. ingenti quantitativi di galline faraone selvatiche. I cacciatori italiani, che da tempo andavano all'estero per soddisfare la loro passione venatoria, troveranno sulla quarta sponda ampio campo di divertimento.

Treno turistico per i tedeschi in Italia

BERLINO, 26

Con l'intensificarsi dei rapporti tra i due Paesi amici, il movimento turistico segna nuove realizzazioni. Dopo i due treni turistici con mille persone ed i numerosi gruppi condotti in Italia da vari uffici CIT in Germania durante la Pasqua, è ora in corso, sempre da parte dell'organizzazione CIT, un treno turistico speciale per il viaggio del Fuehrer che toccherà Roma e Napoli durante il suo soggiorno in tali città e si spingerà fino in Sicilia. Sarà questo il primo treno turistico di scambio dall'estero che con tutti i suoi passeggeri giungerà di tappa in tappa dal nord al Mar Jonio.

Polizza di assicurazione consegnata ad un operaio padre di 19 figli viventi

PALLANZA, 26

Durante una cerimonia svoltasi alla presenza di tutte le autorità locali, l'operaio Arturo Gunella, residente a Pallanza, padre di ben diciannove figli, tutti viventi, è stata consegnata una polizza di assicurazione di 1300 lire, assegnatagli dall'Unione nazionale delle famiglie numerose.

Lord Perth a Napoli per un'opera di bene

NAPOLI, 26.

Lord Perth, ambasciatore d'Inghilterra presso il Quirinale, quale patrono dell'ospedale internazionale, ha assistito oggi all'inaugurazione della nuova sala operatoria dell'ospedale stesso. Il comm. Oreli, console di Danimarca e vice presidente dell'ospedale, ha parlato sulle origini e sull'incremento dell'assistenza ospitaliera. L'ambasciatore d'Inghilterra si è compiaciuto con il comitato e con i dirigenti per l'opera umanitaria e la benefica istituzione che svolge con altruismo ed abnegazione. L'ambasciatore è ripartito questa sera per la capitale.

Corridori italiani alla Parigi-Tours

PARIGI, 26.

Si apprende che i corridori italiani Bartali, Bini, Bergamaschi, Favalli, Servadei e Mollo, selezionati per il giro d. Francia parteciperanno a titolo di allenamento alla prossima grande prova internazionale Parigi-Tours.

I prezzi al minuto debbono adeguarsi ai recenti ribassi

ROMA, 26.

Il Ministro delle Corporazioni, avendo ricevuto segnalazioni che i prezzi al minuto non sono stati esattamente adeguati ai ribassi che da qualche mese si verificano nei prezzi all'ingrosso, ha diramato a tutti i Presidenti dei Consigli provinciali delle Corporazioni una circolare telegrafica con cui, pur prendendo atto delle modificazioni che ogni Consiglio ha apportato recentemente ai propri listini dei prezzi, ritiene necessario insistere ancora una volta perchè venga effettuato un preciso accertamento di prezzi effettivamente praticati dal commercio all'ingrosso e siano attuate ovunque possibile le ulteriori modificazioni dei prezzi, specialmente per i generi di alimentari di largo e necessario consumo, in modo da evitare che possa lasciarsi un eccessivo margine di guadagno ai distributori e ottenere che la massa dei consumatori tragga efficaci benefici dalla situazione contingente dei prezzi all'ingrosso. Il Ministro raccomanda infine a tutte le autorità competenti di intensificare al massimo la sorveglianza sui prezzi.

Nel Sindacato ragionieri

ROMA, 26.

Ha avuto luogo la riunione del Consiglio nazionale del Sindacato fascista dei ragionieri con l'intervento del dott. Gardini vice segretario del Partito in rappresentanza di S. E. Starace il quale ha, confermato agli intervenuti il vivo e costante interessamento del Partito ai problemi della categoria, alcuni dei quali sono stati recentemente risolti.

Il Commissario ministeriale onorevole Baccarini, ha illustrato la tariffa professionale testè resa esecutiva ed i provvedimenti in corso per il riconoscimento dell'esercizio, della professione dei ragionieri. La relazione è stata approvata per acclamazione. Il presidente confederale infine, riassumendo la discussione, ha tracciato i compiti dei ragionieri nell'economia fascista. Si è poi proceduto alla nomina del segretario nazionale, nella persona dell'on. Gianni Baccarini e a quella del direttorio e di alcune commissioni.

Parto trigemino

NAPOLI, 26

Nella sala della maternità degli Ospedali Riuniti di Benevento è avvenuto un parto trigemino. La quarantenne Antonia Cocca, moglie del contadino Giannantonio Mercurio, ha dato alla luce tre femminucce che con la madre sono in ottimo stato di salute. Dopo poche ore dal parto nello stesso Ospedale ha avuto luogo la cerimonia del battesimo delle tre creature.

Ha due gemelli a 17 anni

TORTONA, 26

La non ancora diciassettenne Carmelina Ponzano, sposa da meno di un anno all'operaio Luigi Manzoni di 20 anni, ha dato alla luce due gemelli. Il Fascio Femminile ha preso a cuore le condizioni dei neonati e della giovanissima madre. Quando i due giovani si sono sposati formavano la coppia più giovane della provincia di Alessandria, ed ebbero doni anche dalle autorità.

Mucca inferocita che investe un ciclista un cavallo e un distributore di benzina

ALESSANDRIA, 26

Una mucca inferocita, fuggita dal recinto del mercato del bestiame, in piazza Biffi, ha sbalzato di sella un ciclista, che è caduto a terra malconcio, quindi si è avventata contro un cavallo, trainante un carro, sollevandolo con un tremenda cornata al ventre, facendo travolgere il guidatore e alcuni passanti. L'animale infine si è avventato contro un distributore automatico di benzina dipinto in rosso, danneggiandolo. Raggiunta, da alcuni animosi la mucca è stata catturata e ricondota nel recinto del mercato.

Violento terremoto nel Nicaragua

MANAGUA, 26.

Un forte terremoto è stato avvertito ieri nel Nicaragua e particolarmente sulla costa del Pacifico. Le comunicazioni fra Leon e Chinandega e fra altri centri minori sono rimaste interrotte. Finora non si hanno notizie di vittime umane.

32 morti e 48 feriti in un conflitto in India

CALCUTTA, 26.

Sanguinose risse si sono verificate nella località di Viduraswatam nel distretto di Kolar fra gli agenti di polizia ed alcuni membri del partito del congresso che, contrariamente alla proibizione, avevano issato la loro bandiera in occasione di una grande riunione. La polizia ha aperto il fuoco contro i manifestanti che erano varie migliaia. Si segnalano 32 morti e 48 feriti.

Il terremoto continua in Anatolia

ISTANBUL, 26.

Nuove violenti scosse di terremoto, accompagnate da forti boati, sono state avvertite durante la notte nella località di Keuchkir e dintorni. La scossa più violenta è durata quattro secondi ha fatto crollare ed ha danneggiato altre case. Le scosse continuano. In località Kumptepe si è aperto nel terreno un crepaccio che si prolunga per circa 60 km. Una commissione di geologhi costituitasi ad Ankara e ad Istanbul si è recata sul posto per studiare il fenomeno. Altri crepacci meno grandi si sono aperti in varie località della zona terremotata.

Forzato ammaraggio di un aereo postale

NEW YORK, 26.

Un idroplano con 11 passeggeri a bordo partito da Santiago di Cuba e diretto a Lingstume nella Jamaica, in seguito ad un guasto al motore, ha dovuto scendere nel mare dei Caraibi. I passeggeri, i bagagli e la posta che si trovavano sull'idroplano sono stati trasbordati sul piroscafo «Cadina» che navigava nelle vicinanze e che è subito accorso in aiuto dell'idroplano.

Famigerato aviatore arrestato per furto

BUCAREST, 26.

La polizia ha tratto in arresto l'altra notte l'aviatore Wortmann, fuoruscito tedesco per avere consumato un furto di 6 mila lei in una delle strade principali di Bucarest in danno di un romeno. E' risultato che il Wortmann è uno dei piloti che erano stati al servizio del Negus durante la guerra italo-etiopica e che negli ultimi tempi aveva fatto parte anche nell'aviazione russo-spagnola. Fuggito dal fronte spagnolo, il Wortmann era stato ora arruolato per l'aviazione cinese, ma il furto di Bucarest gli impedisce di continuare il viaggio verso la Cina.

Nuovo grosso sciopero minacciato in Francia

PARIGI, 26.

Diecine di migliaia di minatori del grande bacino di Anzin, già travagliati da un anno a questa parte da una successione di conflitti sociali, minacciano ora un altro sciopero. Una delegazione di minatori esporrà domani al ministro del lavoro una nuova serie di rivendicazioni. La delegazione comincia già a fare il solito ricatto, minacciando cioè uno sciopero se le rivendicazioni dei minatori non saranno accolte.

La Regina di Danimarca alle nozze di Luigi di Prussia con la Principessa Kira

COPENAGHEN, 26

La Regina Alessandrina di Danimarca si recherà giovedì prossimo a Potsdam dove assisterà alle nozze del Principe Luigi Ferdinando di Prussia con la Principessa Kira di Russia.

Si apprende che probabilmente anche i Principi Ereditari Federico ed Ingrid, provenienti da un viaggio in Italia, saranno presenti a Potsdam.

Un premio di diecimila lire per una storia di Padova

PADOVA, 26.

La Società di cultura e incoraggimento, nella assemblea tenuta domenica sera, ha deliberato d'indire il premio di diecimila lire della fondazione Pezzini-Cavalletto sul seguente tema: «Una storia di Padova popolare nella forma, ma preparata con serietà di ricerche.

L'ESTRAZIONE DEI PREMI dei Buoni del Tesoro

ROMA, 26.

Presso la direzione generale del Debito Pubblico, sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi da lire 100 mila, 50 mila e 10 mila relativi alla scadenza 15 maggio 1938 per la SETTIMA e l'OTTAVA serie dei Buoni del Tesoro Novennali 1941.

Settima serie: i due premi da lire 100 mila ai buoni N.:

367.438 e 538.316

Premio di lire 50 mila ai buoni N.:

256.860	600.239	1.152.681	1.444.213

Premio di lire 10 mila ai buoni N.:

19.273	43.330	127.494	140.319
169.300	242.101	308.071	329.163
261.543	400.267	433.360	439.923
484.631	584.510	616.436	651.753
651.849	671.444	703.629	821.536
824.802	835.037	1.011.449	1.013.782
1.051,237	1.056,508	1,079,629	1.081,879
1.119.518	1,190,494	1,214,740	1,251,111
1,272,791	1,320,682	1,467,910	1.475,566
1,499,513	1.523.801	1.540.751	1.542.464
1.627.734	1.648.563	1.732.056	1.740.792
1.887,997	1,960,392	1.964,902	1.965.697
	1.970.173	1.999.971	

Ottava Serie. Premio di lire 100 mila ai buoni N.:

778.274 e 1.060.885

Premio di lire 50 mila ai buoni N.:

284.112	936.061	1.699.420	1.962.343

Premio di lire 10 mila ai buoni N.:

66.680	84.535	157.020	195.794
211.165	243.379	310.171	320.281
349.845	364.306	416.937	483.511
504.417	538.424	634.519	742.628
793.830	862.129	871.797	962.634
1.008.480	1.036.766	1.048.442	1.135.361
1.177.652	1.190.786	1.202,815	1.212,682
1,218,768	1.236,225	1,247,031	1.321.116
1.366.598	1.368.364	1.372.077	1.388.730
1.405.993	1.425.190	1.440.405	1.569.951
1.632.139	1.702.951	1.735,483	1,745,112
1.760,585	1.770.618	1.783.049	1.804.404
	1.822.730	1.980.926	

Alfine di dare l'elenco completo dei 58 premi delle dette due serie, si ripetono i numeri vincenti di lire un milione e di lire 500 mila estratti il 20 aprile 1938 XVI:

Settima serie: premio di lire un milione al buono n. 1.501.701 e quello di lire 500 mila al buono n. 251.795.

Ottava serie: il premio di lire un milione al buono n. 251.602 e quello di lire 500 mila al buono n. 1.459.716.

L'estrazione dei premi della lotteria di Tripoli

ROMA, 26.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. 18 aprile 1938 XVI, il quale stabilisce che l'estrazione dei numeri della grande lotteria automobilistica di Tripoli avrà luogo per la manifestazione del 1938 XVI nella città di Tripoli pubblicamente, ferme restando e formalità prescritte, nei giorni 12, 13 e 14 maggio 1938 XVI, precedenti a quello della corsa per il Gran Premio di Tripoli, fissata per il 15 dello stesso mese. Il giorno, l'ora e il luogo in cui avverrà l'estrazione per l'abbinamento dei nomi dei corridori escritti ai numeri estratti, di cui all'art. 16 del regolamento stesso, saranno stabiliti, con il verbale di estrazione dei numeri dei biglietti, ad operazioni ultimate e resi noti al pubblico dal presidente del comitato della Lotteria o da chi per esso.

Vincite al lotto a Torino

TORINO, 26

Un numero, il 42, uscito sabato per la ruota di Milano, ha fatto trasalire di gioia un gran numero di torinesi. Il 42 era altesissimo per la ruota di Milano e numerosissime son state le piccole vincite registrate nella nostra città, dovute all'uscita del numero in parola. Soprattutto l'ambata sul 42 ha mietuto denaro. Chi ha saputo approfittare della fortuna è per lo più il popolino dedito alle piccole puntate.

Basta il fatto che in un solo bancolotto le vincite ammontano, da un primo sommario computo, a oltre 120.000 lire. Si può facilmente calcolare che la totalità delle vincite registrate a Torino assommi a parecchie centinaia di migliaia di lire.

Droghiere milanese arrestato per infrazione ai patti di lavoro

MILANO, 26

E' stato arrestato il droghiere Giuseppe Bertucci, con negozio in piazza Risorgimento 10, il quale ha da circa due anni alle proprie dipendenze due commessi, cui corrisponde il salario settimanale di lire 70 invece di lire 170 come prescrive il contratto di lavoro per la categoria. Il droghiere si faceva firmare ogni sabato sera dai due dipendenti una ricevuta in bianco, sulla quale poi apponeva una cifra superiore a quella realmente percepita dai commessi, ciò per mostrare che era in regola con le disposizioni di legge.

L'esercente è stato sorpreso sabato sera mentre faceva firmare ai commessi le ricevute in bianco ed è stato denunziato per inadempienza dolosa ai patti di lavoro e per falso continuato. Altri provvedimenti a suo carico saranno presi.

Il singolare scontro fra due venditori di stoviglie

BENEVENTO, 26

Ad Airola, oggi, durante la consueta Fiera nella piazza principale, fra i venditori di stoviglie Alfredo Lepore e Clara Azzurra scoppiava una furibonda rissa, e una battaglia accanita si svolgeva a suon di stoviglie, battaglia, che durò finchè la merce venne tutta esaurita. Alla fine dello scontro i contendenti, grondanti sangue, hanno dovuto essere ricoverati all'ospedale per le ferite riportate.

Goldwing e la Pikford temono i progressi del cinema europeo

HOLLYWOOD, 26.

Samuel Goldwing e Mary Pikford, reduci dall'Europa, hanno fatto dichiarazioni a proposito dell'industria e della produzione cinematografica europea nei confronti di quella americana, suscitando profonda impressione. Goldwing e la Pikford hanno insistito sulla necessità di migliorare la produzione americana, dato che le pellicole europee costano da un quinto a un decimo di quelle americane. I due hanno inoltre deplorato la miseria di molti soggetti americani, osservando che alcuni soggettisti americani dovrebbero mettersi a fare gli scrivani pubblici, pittosto che continuare a lavorare ancora come fanno e che la produzione americana, perde sempre più terreno in Europa.

Piange di gioia nel lasciare la Russia

TALLIN, 26.

L'ingegnere elettrotecnico A. Parvei, di cittadinanza estone, accompagnato dalla moglie e da tre figli, è giunto in Estonia profugo dalla Russia sovietica. L'emozione dell'ingegnere è stata tale al momento in cui valicava la frontiera della patria, che è scoppiato in lacrime. I profughi che hanno vissuto in questi ultimi anni a Tomsh hanno fatto una impressionante narrazione delle sofferenze del vivere nell'U.R.S.S. e si sono dichiarati felicissimi di aver potuto rientrare nel mondo civile. Non poche angherie infatti la famiglia Parvei ha dovuto subire sino al momento di lasciare il territorio sovietico. I giornali di Tallin annunciano che è atteso il rimpatrio degli ultimi cittadini estoni ancora residenti nella U.R.S.S.

Verità sulla Russia che suscitano polemiche

PARIGI, 26.

Circa un anno fa Legay, uno dei più noti sindacalisti francesi, di ritorno dalla Russia scriveva un libro: «Un minatore francese in Russia» che per le sue mordaci e veridiche impressioni sul caos sovietico sollevò un vero scandalo franco-russo e presso le varie internazionali. Il governo dei sovieti ha invitato ora in Russia a compiervi un viaggio di ispezione altri sindacalisti francesi. Così il sindacato minerario del nord ha scelto due suoi rappresentanti per recarsi a Mosca. Questo viaggio, prima ancora di essere iniziato, suscita già violenti polemiche tra le stesse organizzazioni sindacali.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

Cambi	26	25
Parigi	59.—	59.25
Londra	94.85	94.77
New York	19.—	19.—
Belgio	320.25	320.50
Olanda	1058.—	1057.50
Svizzera	437.—	436.50
Titoli di Stato		
Rendita Ital. 3,50%	74.30	74.30
Rendita 5%	94.10	94.10
Redimibile 3,50%	70.30	70.30
Redimibile 5% Imm.	93.95	93.95
Buoni Tes. 1940	102.—	102.10
Buoni Tes. 1941	102.—	102.20
Buoni Tes. 1943	92.—	92.30
Buoni Tes. 1944	98.—	98.22
Obbligazioni		
Venezie 3,50%	89.475	89.41
I. R. I. Stet 4%	588.—	583.—
I. R. I. 4,50%	454.—	455.—
E. L. F. E. R. 4,50%	460.—	460.—
Pubblica utilità 6%	497.—	497.—
Pubb. ut. a. tel. 6%	498.75	498.50
Credito Navale 6.50	504.—	504.—
Edison em. 1934 6 p.c.	503.75	503.50
Emiliana 6%	500.50	500.50
Merid. di elettr. 6%	497.—	497.50
Soc. eser. telef. 6%	493.50	494.50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Titoli diversi	26	25
La Centrale	884.—	891.—
Mediterrane	493.—	495.—
Meridionali	790.—	782.—
Coton. Cantoni	2850.—	2850.—
Coton. Olcese	407.50	406.—
Tessuti stampati	813.—	826.—
Linificio Canap. Naz.	500.—	504.—
Manif. Rossari	547.—	545.—
Manif. Rotondi	415.—	415.—
Manif. Tosi	58.50	57.50
Manif. Cot. Mer.	238.—	242.—
Unione Manifatture	288.—	287.—
Lanificio di Gavardo	650.—	645.—
Lanificio Rossi	3600.—	3600.—
Lanificio Targetti	102.—	100.—
Cascami seta	363.—	363.—
Chatillon	81.50	81.50
Snia Viscosa	497.—	490.—
Ansaldo	41.—	40.75
Ilva	209.25	204.—
Monte Amiata	648.—	650.—
Montecatini	139.50	137.50
Dalmine	138.50	134.50
Breda	231.—	226.50
Bianchi	79.—	79.—
Isotta Fraschini	22.62	22.—
Fiat	436.—	433.50
O. M. I. già Reggiane	70.50	71.25
Adriatica di Elettr.	212.50	213.—
C.I.E.L.I.	356.—	350,—
Dinamo	327,—	326,—
Edison	325.50	324,—
Edison postergate	275,—	275,—
Elettrica Bresciana	320.50	321,—
Valdarno	176,—	174,—
Emiliana	522,—	519,—
Forze Idr. Liguria	125,—	122,—
Cisalpina priv.	127,50	129,50
Cisalpina ord.	102.50	101,—
Seso	80,—	80.25
Sip	55,75	54,50
Tirso	105,25	106,—
Vizzola	431,—	423,—
Merid. Elettr.	266,—	263,—
Terni	219,25	218,—
Unes	9,90	9,55
Tecnomasio It. B.B.	104,—	97,—
Distillerie Italiane	179,—	177,—
Eridania	474,—	467,—
Raffin. Lig. Lomb.	555,—	546,—
Romana Zuccheri	78,50	79,25
A.N.I.C.	95,—	97,—
Fondi Rustici	84.75	85,—
Beni Stabili Roma	202,—	200,—
Comp. It. Gr. Alb.	74.25	74,25
Cementi Bergamo	216,—	215,—
Pirelli Italiana	1082,—	1060,—

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

— E' proprio lui che avete veduto alla porta del giardino della signora Clavière e che fingeva di dormire?

— Sì, ne sono certo!

Il guercio non battè ciglio.

— Ebbene Gallot, riprese a dire il magistrato, siete confuso.

— Oh! niente affatto, signor capo-agente della pubblica sicurezza, replicò il miserabile con disinvoltura, io non conosco il signore ed egli non mi conosce: non dico che sia un testimonio falso, ma s'inganna.

— Oh! Questo è troppo! esclamò Joubert.

— Signor Joubert, disse vivamente il magistrato, non vi date la pena di rispondere a quell'uomo.

E rivolgendosi al prigioniero riprese a dire:

— Tutte le vostre negative sono inutili, abbiamo le prove del vostro delitto.

— Le prove! avete delle prove?...! Ebbene, sono quelle che io vorrei vedere. E anzitutto, di qual delitto mi accusate?

— Di esservi introdotto per mezzo di scalata nella casa della signora Clavière a Vaucresson e di avervi rapito il bambino di quella signora.

— Ah! questa è nuova, ho rapito un bambino, io.

— Sì, voi, assistito da due complici.

Il miserabile crollò le spalle.

— L'è ben trovata, però, disse.

— Gallot, che ne avete fatto di quel bambino? dov'è egli? v'intimo e dirlo.

— In verità, signor capo agente, io non comprendo nulla in quello che mi dite.

— Egli non parlerà, disse fra sè il magistrato.

Prese sulla sua scrivania la lettera della Chiffonne e mettendola sotto l'occhio del guercio:

— Chi ha scritto questa lettera? domandò.

— To', bella domanda che mi fate, e che so io?

— Gallot, è la Chiffonne, la vostra amante, quella che ha scritto questa lettera.

— Eh, via!

— Eh via!

— Questa lettera, che la signora Clavière ha ricevuto lunedì mattina, è stata scritta dalla vostra amante la domenica nel pomeriggio e voi ne conoscete il contenuto.

— La cosa diventa più che mai strana, brontolò il prigioniero.

— Contro centomila franchi che domandavate, dovevate restituire il bambino. Ebbene, se la vostra amante fosse andata ieri al cimitero, dove la signora Clavière l'ha aspettata, avrebbe ricevuto i centomila franchi.

Nell'occhio del furfante divampò una fosca fiamma.

— Mi capite, Gallot, ella avrebbe ricevuto i centomila franchi in biglietti di banca, quando avesse restituito il bambino, e la cosa sarebbe rimasta soffocata e adesso non avreste a render conto al tribunale del doppio delitto di rapimento e sequestro di bambino.

Nella fisionomia di Gallot successe un cambiamento atto a far credere al capo agente di essere riuscito a scrollare il miserabile.

— Ma, proseguì il magistrato, potete ancora aver diritto alla indulgenza, come ve l'ho detto poc'anzi, purchè diciate dov'è il bambino.

— Ma lo ripeto, disse Gallot sogghignando, io non so nulla di codesto affare, non comprendo nulla.

— Gallot, ascoltatemi bene: in questo momento questa gravissima faccenda può ancora essere soffocata e domani sarà troppo tardi: dite dov'è il bambino.

— Ma quando dico che non ne so nulla di questo affare.

La fronte del magistrato s'increspò e non potè reprimere un vivace gesto di impazienza.

Quanto ad Edmondo Joubert, se non avesse preso consiglio che dal suo sdegno, si sarebbe scagliato sul miserabile e lo avrebbe strangolato.

Tutt'a un tratto l'uscio di faccia ai prigionieri si schiuse e la signora Clavière compariva con le guancie inondate di pianto.

Chevriot era dietro di lei.

Avevano udito tutto.

Alla vista di sua nipote, Gallot sussultò e fece un passo indietro.

Ma il suo sguardo rimase come ribadito nel pallido viso della signora Clavière.

— Cospetto! disse fra sè l'orribile furfante, essa è molto più bella di prima.

La signora Clavière inoltrò lentamente, poi stendendo verso Gallot le mani tremanti:

— Rendetemi mio figlio, rendetemi mio figlio, esclamò.

Egli stette immobile e silenzioso, ma guardandola sempre con occhio brillante.

— In nome di Dio ve ne prego, riprese a dire [illegible], ditemi dov'è il mio figliolo.

— Il guercio stette impassibile. Sul di lui viso non un muscolo si agitava.

La signora Clavière stendeva sempre verso di lui le mani supplichevoli. Ella proseguì:

— Avete stabilita la contribuzione di mio figlio a centomila franchi; ve ne darò duecentomila, ditemi dov'è il mio figliolo.

Sempre lo stesso silenzio, la stessa immobilità, lo stesso sguardo brillante.

Egli vedeva le lagrime della madre, indovinava la tortura del suo cuore, era contento il mostro!

L'infelice riprese a dire con voce straziante:

— Dite, signore, dite, che esigete da me, devo implorarvi ginocchioni, a mani giunte?

Ella si sarebbe inginocchiata dinanzi all'orribile scellerato se il capo agente non ne l'avesse impedita.

— Oh! un bambino, un bambino, ella proseguì con voce rotta dai singhiozzi; ma non vi ha fatto nulla quel povero innocente. Pietà, pietà, abbiate pietà del mio figliolo!

Il viso del miserabile erasi tutt'a un tratto offuscato.

— Mio Dio mio Dio! esclamò la povera madre sbigottita, anelante, ma che devo dirgli per commuoverlo?

. . . .

Questa scena non andava più a genio all'ex fabbro, perchè rivolgendosi vivamente verso il capo agente della pubblica sicurezza:

— Mi tenente ancora per molto tempo qui?

Il magistrato ebbe nello sguardo un lampo d'ira.

La signora Clavière lasciò sfuggirsi un sordo gemito.

— Ah! ella esclamò fiaccata dal dolore, non mi ha preso il figlio soltanto per trarne del denaro, ma anche per vendetta.

— Giuseppe Gallot, disse il capo agente della pubblica sicurezza, con voce imperativa, per un'ultima volta vi intimo di dire dov'è il bambino!

— Infine è finito; tanto meglio, rispose con freddezza il furfante.

Il magistrato pestò i piedi con mal repressa ira.

(Continua)